IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 67 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 9 Marzo 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente.

I dispacci col segno nero sono della notte.

Gli ultimi combattimenti in Manciuria.

Fonte russa.

Quartier gen. russo a Mukden. 6 (6 pom.). — Oggi, sesto giorno della battaglia sul nostro fianco destro, il combattimento non è mai cessato dall'alba alla notte.

Alla fine della giornata i giapponesi avevano assicurato la loro posizione a To-kia-pu ed avevano anche toccato, al nord, Is-tai-nung.

La situazione è esattamente simile a quella della battaglia di Liao-yang.

Le perdite subite dai russi superano già quelle avute a Liao-yang: le perdite dei giapponesi sono anche maggiori.

I dintorni di Mukden sono completamente devastati e sembrano avere subito un assedio. I russi, costretti a rimanere sette giorni sulla difensiva, si indeboliscono nella resistenza. I giapponesi continuano il movimento di fianco fino in direzione di Ti-ching ed accentuano la loro avanzata di fronte. I russi che si trovano al sud-ovest ripiegano sulla seconda linea.

7, ore 10. — Stamane, alle ore 2, i giapponesi hanno attaccato i russi sull'Hunho, cannoneggiandoli al nord fino alla collina di Sin-min-ting.

I giapponesi continuano il loro movimento di fianco. Una delle loro divisioni si è spiegata nella direzione di Tieling.

Contemporaneamente si accentua l'attacco sul fronte. Domenica sera esso attaccò Sha-ho-pu. Erdo-gan e Kan-da-li-san all'estremo centro e continua oggi ad avanzare.

I russi al centro rimangono in posizione, ma indietreggiano sulle posizioni di seconda linea.

Ore 14,30. — L'attacco sull'Hun-ho, principiato dopo il levare del sole, è stato diretto verso il nord fino all'altura della strada di Sin-min-ting.

I numerosi feriti giapponesi sono portati sulla strada di Sin-min-ting: essi ricevono le stesse cure dei feriti russi.

Si ode il fragore della battaglia in distanza ed al nord della città.

(S) **Pietroburgo.** 8. — La battaglia impegnata da dieci giorni diviene sempre più accanita.

I russi, avendo curvato il loro fianco destro in modo da formare un arco di cerchio in direzione nord, sono disposti su di una linea parallela a quella dei giapponesi.

I due eserciti mantengono ostinatamente le loro posizioni. Importanti combattimenti sono avvenuti ieri presso Yu-chuan-tun, sulla strada di Sin-minting. La notte scorsa i giapponesi attaccarono nuovamente la divisione Rennenkampf al passo di Kuto-line e le posizioni nei dintorni della collina di Putilow.

Pietroburgo. 8. — È molto difficile conoscere la situazione reale del teatro della guerra attraverso i numerosi telegrammi che si sono ricevuti.

I corrispondenti dei giornali constatano che la lotta è accanitissima su tutta la linea.

Le posizioni passano da uno all'altro degli avversari dopo furiosi attacchi dei giapponesi che i russi finiscono sempre per respingere.

Le perdite sono enormi da ambo le parti: quelle giapponesi sono superiori.

I due eserciti sono tanto stanchi da non poter più continuare per molto tempo il formidabile duello.

Pietroburgo. 8. — Corre voce a Mukden che i russi abbiano preso, dopo un vigoroso attacco, Ta-chi-kao, assicurando così la difesa di Mukden. (Ta-chi-kao si trova a nord-ovest di Mukden, sulla strada Mukden-Siminguntung.

Il gen. Nogi aveva due giorni fa occupato questo villaggio, respingendo il gen. Kaulbars, ossia la destra russa).

(S) **Mukden.** 8. — Forze considerevoli giapponesi diedero, nella notte del 6 corr., parecchi assalti contro Tchan-chen-pu, ma senza successo.

Le perdite da ambe le parti sono gravi.

Anche il gen. Rennenkampf respinse l'assalto dei giapponesi.

Il cannone ha cessato di tuonare. Si crede che il fronte sul fiume Sha sia calmo.

(S) **Pietroburgo.** 8. Il generale Kuropatkin telegrafa allo Czar, in data del 6 corrente, che i russi si impadronirono dopo un combattimento accanito di Siu-san-Khè presso Ta-chi-kao, ma furono respinti dinanzi a Lin-ki-nu-huan.

Le perdite giapponesi sono considerevoli.

I russi s'impadronirono il 5 marzo di tre cannoni nella regione di Pu-kow e fecero 30 prigionieri.

In data del 7: parecchi attacchi dei giapponesi sul fronte di Yan-si-tung e di Yu-kuan-tun furono respinti.

Un altro attacco contro Udena-pudza alle ore sei della sera fu respinto.

I russi s'impadronirono di due cannoni-revolvers. Un altro cannone revolver fu preso dai russi in un contrattacco il mattino successivo.

Al fianco sinistro tutto è tranquillo.

E pure in data del 7:

Il nemico ha attaccato ed occupato il villaggio di Yu-huan-tun ma è stato poscia respinto: al fianco sinistro il nemico ha attaccato Udena-Pudza ed ha indietreggiato contro il nostro fuoco fatto quasi a bruciapelo.

(S) **Mukden.** 8 (ore 10 ant.) Un forte cannoneggiamento si ode a nord-ovest di Mukden. Le case tremano: la battaglia infuria sulle tombe imperiali.

Fonte giapponese.

Quartier gen. (esercito Kuroki) 8: Nella notte scorsa i russi hanno tentato di rompere le linee giapponesi attraversando il fiume ad occidente di Vi-to-san ma sono stati respinti.

È stato chiesto un armistizio per raccogliere i feriti.

Tokio. 8. — I giapponesi si sono impadroniti del passo di Machuntan.

Questo villaggio si trova a sud-est di Mukden, sulla strada che dalle gole di Taling va a Fuchpu ed a Mukden. Attorno ad esso combattono la destra giapponese (Kuroki) e la sinistra russa (Linievitch).

Quartier generale dell'esercito del gen. Kuroki, 8 — I russi durante la scorsa notte, approfittando delle tenebre, sgombrarono l'intera linea sullo Sha-ho e sono ora in piena ritirata verso nord.

I giapponesi li incalzano da vicino.

I russi, prima di ritirarsi, incendiarono grandi quantità di provvigioni che bruciarono per tutta la notte.

La presa di Mukden da parte dei giapponesi sembra imminente.

Notizie varie.

(S) **Parigi.** 8 — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo:

Il generale Dragomirow ha ricevuto ieri le visite dei gen. Stoessel e Grippenberg.

(S) **Londra.** 8 — Lo *Standard* dice che la terza squadra russa sta facendo carbone alle isole Zafarin.

(S) **Parigi.** 8 Il *Temps* ha da Tananarriva: l'intera Squadra russa ha lasciato le acque del Madagascar diretta a Gibuti.

Politica e diplomazia

(S) **Londra.** 8. (*Ufficiale*). — Il consigliere dell'Ambasciata inglese a Roma, Lister, è stato nominato consigliere dell'Ambasciata britannica a Parigi.

Londra. 8 — Il conte di Cawdor, che è stato nominato primo lord dell'Ammiragliato in sostituzione di lord Selborne passato all'Alto commissariato del Capo, ha 58 anni, è pres. della Great Western Railway e fu dep. per due legislature. Non ha mai fatto parte del governo; ma deve la sua nomina agli splendidi risultati della sua amministrazione ferroviaria.

Londra. 8. — I giornali esprimono la speranza che la visita del Principe e della Principessa di Galles nelle Indie, nel prossimo inverno, avrà lo stesso risultato politico di quella che, 30 anni fa, fece in quel paese Re Edoardo.

Questa visita sarà effettuata colla massima pompa e solennità.

Le autorità però decisero che nessun regalo venga offerto al Principe ed alla Principessa, nè ai personaggi del loro seguito per evitare gli abusi verificatisi in simile circostanza. Infatti, all'epoca della visita dell'attuale Re, alcuni principi di piccoli Stati indigeni avevano rovinato i loro sudditi per procurarsi le necessarie risorse per rivaleggiare, nell'offerta di doni, con principi più potenti e più ricchi.

Wilhelmshaven 8. — Le reclute della marina prestarono oggi giuramento dinanzi all'Imperatore, il quale pronunziò un breve discorso rilevando l'importanza del giuramento.

Crisi nel Chili.

(S) **Santiago (Chili).** 8 — Il Gabinetto presieduto da E. Bello presentò al Presidente della Repubblica, Riesco, le sue dimissioni.

Trattato di commercio tedesco-abissino

(S) **Berlino.** 8, ore 20,14. Il trattato di commercio tedesco-abissino è stato firmato.

La Missione tedesca è partita da Addis-Abeba e nel suo viaggio di ritorno visiterà pure Massaua.

Ministri nuovi, politica vecchia.

Ogni crisi ministeriale, qualunque sia la causa determinante, se anche si tratta, come al presente, di causa eccezionale, ossia extra politica ed extra-parlamentare, non solo mette in moto le tendenze delle varie frazioni per riuscire prevalenti nella nuova combinazione: non solo aguzza gli appetiti degli aspiranti, i quali nei paesi democratici e per giunta latini, sono falange, giacchè tutti si credono destinati per lo meno ad un sotto-portafoglio, quasi si trattasse di una lotteria di beneficenza: ma apre le valvole della stampa nostrana, e più specialmente di quella estera, a commenti, giudizi e previsioni, più o meno arbitrarie sulle direttive politiche del nuovo Ministero.

Fino a che si tratta di direttive nella politica interna, finanziaria, scolastica, militare, ecc. questi giudizi e previsioni non alterano affatto la temperatura; non così quando si tratta di politica internazionale, che è sempre un terreno molto delicato.

Ora pare a noi che nella ipotesi di un Gabinetto Fortis tutte le induzioni o deduzioni che si volessero trarre da precedenti della carriera politica o distillare da discorsi parlamentari, non avrebbero alcun peso e alcun valore specifico.

Se mai vi fu Gabinetto che, per la sua ragione di essere e per la situazione parlamentare, non può dar motivo al minimo dubbio circa le linee fondamentali, ossia circa le direttive nelle principali branche della politica dello Stato, questo Gabinetto è senza dubbio quello che sarà presieduto dall'on. Fortis.

E non può dar motivo a dubbi, perchè la presente crisi non essendo generata da alcun dissenso nella politica generale tracciata dal Gabinetto Giolitti, nè da dissensi sul programma: programma e politica generale che l'on. Fortis lealmente ed esplicitamente accettava e propugnava senza riserve e sottintesi dinanzi agli elettori nel suo discorso del 30 ottobre: è chiaro ed evidente che nessuno delle linee direttive e dei criteri fondamentali esposti al paese e dalla grande maggioranza del paese approvati, può subire alcun mutamento.

Forse nella esplicazione o risoluzione di qualcuna delle questioni amministrative od economiche d'ordine interno vi potrà essere qualche variante di metodo, suggerita dalle circostanze, per superare quelle eventuali difficoltà che si presentano a qualunque Gabinetto per riuscire al consenso del Parlamento: ma niente di più di questo.

Ciò posto, il parlare di qualunque (fosse pure la più insensibile) modificazione nella direttiva della politica estera dell'Italia, direttiva, che su quelle di ordine interno ha in più il vantaggio del consenso della stessa Opposizione, è una vera assurdità, ossia non può essere che una ginnastica della fantasia.

L'Italia, grazie al cielo e agli uomini di buona volontà, ha ormai ben definito e consolidato i suoi rapporti con le Potenze centrali, con la Francia e con l'Inghilterra ed è, secondo noi, un errore che l'opinione pubblica, quella che è più facile a lasciarsi impressionare da avvenimenti transitori, si sia lasciata trascinare un po' dalle correnti giapponesi, giacchè per i nostri interessi in Europa e specialmente in Oriente — molto più importanti di quelli che possiamo avere nel l'Estremo Oriente — l'Italia ha tutta la convenienza di mantenere e migliorare anche i suoi rapporti amichevoli colla Russia.

Non è possibile adunque che il nuovo Gabinetto — anche lasciando a parte che con tutta probabilità nessun mutamento di persone avverrà alla Consulta — possa pensare ad alterare di un milligrado la direttiva della politica italiana all'estero.

Diremo di più che neppure i Ministeri successivi — che saranno più di uno ed anche più di due, imperocchè la Camera nuova, sentendosi sicura della sua relativa immortalità, manifesta fin d'ora istinti alquanto voraci — neppure i Ministeri successivi, ripetiamo, penseranno, anche mutando direttive nelle cose interne, a toccare quella della politica estera, che trova piena e leale corrispondenza negli altri Governi.

E la maggior garanzia di questa continuità si ha non solo negli attuali uomini di Stato italiani, ma nello spirito pubblico nazionale.

Parlamenti esteri

Francia

Parigi. 8. — (*Camera — Sed. ant.*) — Continua la discussione del bilancio dell'entrata.

Si approva una mozione presentata da Sembat, socialista, che chiede che tutte le note caratteristiche relative ai funzionari siano comunicate agli interessati.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

— *Seduta pomer.* — Si discute il bilancio delle finanze. Si approvano gli ultimi articoli.

Baudry d'Asson legge, come negli anni passati una dichiarazione la quale dice che la politica anticlericale che fa la Camera giustifica coloro che respingono il bilancio.

Baudry d'Asson attacca vivamente il Governo scagliando contro di esso un'accusa che non si ode, ma contro la quale il Presid. del Consiglio, Rouvier, protesta energicamente.

Il deputato della Vandea termina la sua lettura mentre altri deputati fanno rumore battendo sui leggii.

Ritornando dalla tribuna al suo seggio Baudry d'Asson cade privo di sensi colpito da un malore improvviso.

Gli uscieri lo trasportano fuori dell'aula.

L'insieme del bilancio viene quindi approvato con 490 voti contro 47.

Si stabilisce poscia con 401 voti contro 72 d'incominciare nella prossima seduta la discussione della legge militare. Si fissa di tenere seduta domani e, su domanda di Rouvier, rimane stabilito che la legge militare sarà discussa senza alcuna interruzione.

La seduta è indi tolta.

Ungheria.

Budapest, 8. — (*Camera dei Deputati*) — Dopo una seduta consacrata alle formalità regolamentari, la Camera si aggiorna a domani.

Gran Brettagna.

(S) **Londra.** 8 — *Camera dei Comuni.* Si continua la discussione dei crediti per la guerra.

Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, *conte Percy*, rispondendo a vari oratori sulla questione della campagna nel Somaliland, dice:

Si è preteso che la maggior parte dei partigiani del Mad-Mullah sia venuta dal territorio italiano, ma tale affermazione è inesatta, perchè gran parte dei partigiani del Mad Mullah appartenevano a tribù comprese nella zona d'influenza britannica.

Inoltre l'Italia non ha assunto verso le tribù del suo protettorato gli stessi obblighi che l'Inghilterra ha assunto verso quelle comprese nella sua sfera d'influenza.

Il conte Percy continua: Non si riuscì a catturare il Mad Mullah, ma il suo potere effettivo fu distrutto: tuttavia il Governo inglese non disconosce i propri obblighi verso le tribù.

Un reggimento di fucilieri africani con effettivi completi costituirà la guarnigione permanente del protettorato ed un altro reggimento vi rimarrà pure di guarnigione per un anno. Le autorità francesi di Gibuti dichiararono di aver fatto tutto il possibile per impedire l'armamento degli indigeni, e, da parte sua, il Governo italiano cooperò efficacemente coll'Inghilterra. Esso stabilì una nuova stazione doganale per sorvegliare il traffico delle armi ed autorizzò l'Inghilterra a visitare le navi battenti bandiera italiana nelle acque territoriali della Somalia italiana.

Winston Churchill presenta una mozione la quale dichiara che l'unità dell'Impero britannico non potrà ottenersi col sistema dei dazi preferenziali basati su tariffe di protezione per le derrate alimentari.

L'oratore critica la politica fiscale di Chamberlain e dichiara che la mozione non tende a colpire il Governo, ma la politica di Chamberlain.

Taylor, deputato conservatore, appoggia la mozione.

Lyttelton, Segretario di Stato per le colonie, dichiara che la mozione è destinata a far fallire il progetto di conferenza coloniale per lo studio della questione dei dazi preferenziali e domanda che la mozione non sia posta ai voti.

Si approvano con 273 voti contro 219 i crediti supplementari per la guerra.

Germania.

Berlino. 8. — La Commissione del Reichstag pel bilancio approvò in prima lettura il progetto di legge relativo all'effettivo dell'esercito in tempo di pace.

La Commissione, discutendo il paragrafo 1°, riguardante l'aumento dell'effettivo dell'esercito in tempo di pace fino al 1909, rinviò alla seconda lettura la fissazione definitiva del numero degli effettivi dell'esercito attivo.

La discussione del progetto in seconda lettura sarà intrapresa dall Commissione domani, essendo tale discussione divenuta necessaria a causa del progettato aumento della cavalleria, che finora non è stato concesso.

Una scoperta di milioni!

L'ha fatta iersera nell'*Avanti* Enrico I duca di Gonzaga, scavando una rancida pubblicazione di Colajanni sulle *Banche e Parlamento*.

In quella pubblicazione il Col janni, volendo alludere ai buoni rapporti tra l'Ente Governo e alcuni giornali, scrisse a proposito dell'epistolario Tanlongo quel che segue:

« Altre tre lettere del dir. gen. del Tesoro sono presso S. E. il cav. Crispi. In una di esse confermava l'ordine dato a Bernardo Tanlongo di dare, sulla quota assegnata alla Banca Romana, *del prestito per l'abolizione del corso forzoso*, una partecipazione di un milione e cinquecento mila lire al sig. Costanzo Chauvet e settecento mila lire al *Capitan Fracassa*. »

I quali, conchiude Ferri, pretenderebbero di fare a noi lezione di morale, di dignità, di onestà!

No, caro Enrico I. Qui non si tratta nè di morale, nè di dignità, nè di onestà; si tratta semplicemente di asineria.

Ciò che non deve stupire, essendo provato e controprovato che Ferri, quando s'impanca a parlare di banche, di credito o di operazioni relative, se esce, per un momento dai soliti epiteti di *succhione, affarista, cricca, trucco, borsista* e *terzaiolo*, dice più asinerie che parole.

In materia di operazioni finanziarie Enrico Ferri ne capisce una sola: quella di svenare i clienti, pretendendo magari l'ipoteca sulla dote della moglie del cliente... condannato, se anche si tratta di un collega!

All'infuori di queste, egli non ha la più elementare nozione in materia di operazioni bancarie o di credito. Lo prova la scoperta della mia partecipazione al prestito del corso forzoso per un milione e mezzo, che viceversa furono due: uno e mezzo col gruppo inglese, sulla quota assegnata alla *Banca Romana* e mezzo a Parigi, col gruppo francese, che, per le vicende del mercato, fu poi rilevato dall'inglese.

Ma comunque sia, che cosa vuol dire « *partecipazione* ad un prestito, ossia ad una emissione di titoli? »

L'ultimo portiere di piazza di Pietra sa che significa impegnarsi per quella data somma col Sindacato bancario assuntore del prestito e correre l'alea dell'emissione, ossia del collocamento dei titoli sul pubblico mercato.

Se si riesce a collocarli ad un prezzo superiore a quello pattuito fra l'assuntore e chi contrae il prestito, si guadagna un tanto per cento: se l'operazione non riesce bene, per le condizioni del mercato, si perde un tanto e.... si paga.

Come tutti sanno, Hambro e Baring — le due più potenti Case inglesi di quell'epoca — assunsero il prestito italiano per l'abolizione del corso forzoso, obbligandosi a versare 700 milioni al Tesoro italiano contro tanti titoli di rendita all'86,50 0[0].

Che c'entravano, che cosa avevano più a vedere nel collocamento dei titoli, ossia sull'esito dell'operazione, l'Ente Governo e il Tesoro?

Niente!

Difatti noi, cioè io (giacchè parlo per me) invece del compenso usuale per la pubblicità del giornale durante l'operazione, preferii una partecipazione, che il compianto sig. Baring, personalmente con molta cortesia consentì, per dimostrarmi la sua compiacenza pel modo col quale il *Pop. Rom.* trattava la questione, onde la sottoscrizione al prestito, nel quale dopo tutto era pure impegnato il credito nazionale, fosse coronata dal miglior successo.

E poichè il gruppo assuntore inglese aveva ceduto circa 200 milioni dei 700 ad un gruppo francese, assunsi anche da quella una partecipazione di mezzo milione.

Senza dubbio, volendo, avrei potuto cedere la mia partecipazione a qualche banchiere, realizzando subito un utile senza correre rischi, giacchè nel primo periodo il corso della rendita salì di qualche punto e le partecipazioni facevano premio.

Credo che altri l'abbia fatto: io no, perchè tenni l'impegno fino a che l'operazione divenuta in seguito laboriosa per la contrarietà del mercato francese, non fu esaurita.

E feci male, perchè detratti gl'interessi delle somme anticipate, l'utile dopo 22 mesi, fu meschino e al disotto di quanto il giornale avrebbe guadagnato pel servizio di pubblicità.

Ma, o meschino o lauto, che c'entravano in tutto questo Governo e Tesoro? Il Tesoro incassò alle date fissate i suoi 700 milioni in oro e il Debito pubblico consegnò alle Case assuntrici tanta rendita corrispondente al tasso pattuito.

Se il Tesoro ha scritto o confermato l'ordine della partecipazione alla Banca romana, cui era stata assegnata una quota per alcuni partecipanti di Roma, egli è perchè le Case assuntrici corrispondevano direttamente col Tesoro, che comunicò alla Banca romana, per incarico delle Case stesse, la partecipazione consentitami, mentre da Parigi l'ebbi direttamente.

Così stando le cose, io domando che abbiano a vedere in tutto questo la moralità, la dignità e l'onestà?

Soltanto un cretino in materia bancaria e un moralista da strapazzo della tua forza, o compagno Ferri, può far delle scoperte di milioni, come quella annunziata ieri sera nell'*Avanti!*

Alla cuccia, dunque, ringhiosi!

C. Chauvet.

BILANCIO 1905-906.

INTERNO.

E' stata distribuita la relazione dell'on. Cao-Pinna sul bilancio dell'interno per l'esercizio prossimo, il quale avrebbe dovuto venire in discussione subito dopo quello dell'agricoltura, senza la crisi ministeriale, che ha fatto sospendere il lavoro legislativo.

Anche questa volta l'on. relatore ha contenuto molto lodevolmente i suoi rilievi nel campo sereno dell'amministrazione, evitando quello punte nel campo politico, che troppo spesso si incontrano in questi documenti, che hanno e devono conservare il carattere di documenti amministrativi e contabili.

×

La questione delle eccedenze degli impegni è toccata con sobria parola dall'on. Cao-Pinna. Egli rileva che essa nuoce alla sincerità del bilancio e sottrae ad un efficace controllo parte della spesa.

L'on. relatore ha perfettamente ragione di lamentare il succedersi di coteste eccedenze di impegni; ma un'attenuante — e lo nota anche l'on. Cao-Pinna — può invocare l'amministrazione dell'interno nei fatti anormali e transitori di ordine pubblico, che giungendo inattesi, importano oneri di bilancio, i quali sfuggono necessariamente alla previsione.

E la giustezza del rimarco ha la sua controprova nelle cause delle eccedenze, dovute in grandissima parte a ragioni di ordine pubblico, delle quali non era possibile antivedere gli effetti finanziari.

×

La corrispondenza particolare che con notevole crescendo è ricambiata dai Ministri e dai Sottosegretari di Stato ai membri delle due Camere, richiama l'attenzione del relatore del bilancio.

Ai due gabinetti del Ministero dell'Interno perviene giornalmente una media di *duecento lettere*, alle quali consuetudine e cortesia vogliono che si risponda.

Ogni risposta deve essere minutata, copiata, collazionata, firmata e spedita. Supposto che coteste operazioni esigano il lavoro di un'ora, sono duecento ore, che al disbrigo di affari sottrae giornalmente la corrispondenza particolare dei gabinetti, ossia sono *trentatre impiegati* che devono essere destinati nel Ministero dell'Interno a codesto ufficio.

Computato a L. 2500 lo stipendio medio di questi impiegati, sono L. 85,000, oltre a tutte le rimanenti spese accessorie, che pesano sul bilancio per accusare ricevuta ai membri del Parlamento delle loro raccomandazioni, perchè, conviene pur chiamare le cose con il loro vero nome, questo e non altro è il valore ed il significato di codesta corrispondenza.

Moltiplicando le 85,000 per undici dicasteri, si ha che lo Stato spende la bella somma di lire 935,000, le quali effettivamente salgono e forse superano il milione, per un servizio, che non ha nessun rapporto con il pubblico interesse ed ha carattere privato di mera cortesia.

Come rimediarvi? Sopprimere il carteggio sarebbe il rimedio spiccio ed eroico. Ma ne riconosciamo le difficoltà.

Il ministro, che lo adottasse, non resterebbe in ufficio due settimane.

Bisognerebbe prima riformare i costumi parlamentari.

Ma cotesta sarebbe opera lunga e, forse, impossibile: onde l'on. Cao-Pinna si limita a domandare che si sopprima la risposta alle raccomandazioni dei membri del Parlamento e la si sostituisca con un modulo stampato di ricevuta, sul quale si trascriva a mano l'oggetto della raccomandazione: lavoro che potrà essere disimpegnato rapidamente dallo stesso impiegato che protocolla la lettera.

La proposta merita di essere studiata, ma noi nutriamo poca fiducia nella sua efficacia pratica. In ogni modo, allo stato delle cose, non è l'Amministrazione che deve prenderne l'iniziativa. Questa deve venire dalla Camera e noi dubitiamo che, se l'on. Cao-Pinna la formulasse in una precisa disposizione, si troverebbero in pochi a votarla.

×

L'insufficienza dei locali adibiti ai servizi del ministero dell'interno fornisce opportunità all'on. Cao-Pinna di raccomandare che si studii la riunione in un'unica sede, degna e conveniente, di tutti i servizi di quel dicastero, che oggi per fitto e riparazione di locali spende una somma, la quale, capitalizzata in ragione del 4 per cento, dà la cifra di 5 milioni di lire.

E' un problema, che dovrà, prima o poi, quanto più presto tanto meglio, essere risoluto nell'interesse del migliore andamento dei servizi e nell'interesse stesso della finanza.

Per avere un'idea dell'angustia dei locali, tra cui sono sparsi i servizi del Ministero dell'interno, basti il dire che per un recente concorso, al quale partecipavano poche diecine di segretari dell'Amministrazione provinciale, si dovette ricorrere alla *Sala Pichetti*.

×

La continua progressione delle spese comunali e provinciali, che nel periodo di soli venticinque anni aumentarono di L. 237,906,839 per i Comuni e di L. 37,275,342 per le Provincie — nella ragione del 78 per cento le prime e del 49 per cento le seconde — salendo complessivamente da L. 392,783,783 a L. 665,965,964, è con senso pratico discussa dall'on. relatore, che crede provvedimento necessario e sufficiente « per porre un argine a questa fiumana di spese » una *revisione straordinaria* dei bilanci comunali e provinciali, che stabilisca i limiti, anche per l'avvenire, delle spese aventi carattere continuativo e che abbia effetto duraturo.

Delle altre questioni, che la relazione esamina diremo in un secondo articolo.

L'ordinamento della giustizia militare

Pubblichiamo in appresso il disegno di legge, ripresentato al Senato del Regno dall'on. Ministro della guerra, sul riordinamento della giustizia militare; progetto che abolisce il Tribunale supremo di guerra e marina, deferendo alla Corte di Cassazione di Roma la cognizione dei ricorsi che oggi ne sono suo attributo; che riduce a dodici, in corrispondenza al numero dei Corpi d'armata, il numero dei tribunali militari e che migliora, finalmente le condizioni di carriera e di soldo del personale addetto alla giustizia penale militare.

Art. 1. Il Tribunale supremo di guerra e marina e l'ufficio dell'Avvocatura generale militare sono soppressi.

Art. 2. Le attribuzioni del Tribunale supremo di guerra e marina sono devolute:

a) quelle stabilite dalle leggi penali militari, alla prima sezione penale della Corte di cassazione;

b) quelle per le violazioni della legge che regola i matrimoni dei militari, ai consigli di disciplina militari divisionali;

c) quelle riguardanti le doti militari, alla Corte di appello competente per giurisdizione di territorio, che ne conoscerà in Camera di consiglio.

Art. 3. E' istituita presso il Ministero della guerra la carica di avvocato generale militare, il quale avrà le attribuzioni che gli articoli 346, 347 e 348 del Codice penale per l'esercito, e gli gli articoli 393, 394 e 395 del Codice penale marittimo, conferiscono all'avvocato generale militare relativamente alla sorveglianza sui funzionari della giustizia militare, ed al mantenimento dell'ordine e della Amministrazione della giustizia militare.

Art. 4. All'articolo 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, approvato con Regio decreto 14 luglio 1898 n. 525, è sostituito il seguente:

« Articolo 49. — La giustizia militare in tempo di pace è amministrata:

dalla prima Sezione penale della Corte di Cassazione:

da 12 Tribunali militari, uno dei quali diviso in due sezioni. »

Art. 5. All'articolo 59 del predetto testo unico è sostituito il seguente:

« Articolo 59. — Il personale della giustizia militare si compone di:

un avvocato generale militare;
avvocati fiscali militari;
sostituti avvocati fiscali militari;
segretari;
sostituti segretari;
sostituti segretari aggiunti;
istruttori }
sostituti istruttori } ufficiali dell'esercito.

Il numero, il grado e le classi del predetto personale sono determinati dalla tabella n. XVI modificata dalla presente legge.

Art. 6. Alla tabella n. XVI del personale della giustizia militare annessa al suindicato testo unico è annessa la seguente:

Tabella n. XVI
del personale della giustizia militare.

1 avvocato generale militare.
4 avvocati fiscali militari di 1ª classe.
4 id. di 2ª id.
5 id. di 3ª id.
6 sostituti avvocati fiscali militari di 1ª classe
6 id. id. di 2ª id.
8 id. id. di 3ª id.
2 segretari di 1ª classe.
6 id. di 2ª id.
6 id. di 3ª id.
6 sostituti segretari di 1ª classe.
8 id. di 2ª id.
8 id. di 3ª id.
6 sostituti segretari aggiunti.

76 Totale.
15 ufficiali istruttori e sostituti istruttori (capitani o tenenti) (1).

91 Totale generale.

Art. 7. Nella tabella n. I annessa al predetto testo unico viene diminuito di uno il numero dei tenenti generali e nella tabella n. XV viene diminuito di un capitano il numero degli ufficiali fuori quadro.

Art. 8. Il soprassoldo fisso, di cui alla tabella n. IV annessa al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni pel R. Decreto 14 luglio 1898 n. 380, per gli ufficiali istruttori dei tribunali militari, è ridotto da L. 600 a 400.

Art. 9. Alla tabella n. VI annessa al testo unico di cui al precedente articolo 8, è sostituita, nella parte che riguarda il personale della giustizia militare, la seguente:

Personale della giustizia militare		*Stipendio annuo*
Avvocato generale militare		9000
Avvocato fiscale militare	1ª classe	7000
	2ª »	6000
	3ª »	5000
Sostit. avv. fiscale militare	1ª »	3900
	2ª »	3400
	3ª »	2900
Segretario	1ª »	4500
	2ª »	4000
	3ª »	3500
Sostituto segretario	1ª »	2800
	2ª »	2500
	3ª »	2100
Sostituto segret. aggiunto		1800.
Ufficiale istruttore e sost. istr.		Stipendio del grado

Art. 10. La presente legge andrà in vigore dal..

Per gli impiegati che, a norma della presente legge, ricevono un aumento di stipendio superiore al decimo, il computo del sessennio di servizio comincierà a decorrere dalla data suddetta.

Art. 11. Il Governo del Re è autorizzato di fare per Decreto Reale, entro due mesi dalla pubblicazione della presente legge, le disposizioni necessarie per la sua attuazione e per coordinarla con altre leggi.

Disposizioni transitorie.

I funzionari di Pubblico Ministero che si troveranno in eccedenza rispetto all'organico stabilito dalla presente legge, verranno collocati a riposo od in disponibilità con assegni ridotti ai due terzi.

Quelli degli attuali segretari di 1ª classe a lire 3500 che non potranno essere compresi nella 1ª classe di segretari a lire 4500 portata dal nuovo organico, saranno iscritti alla 2ª classe con stipendio di lire 4000, ma conserveranno il titolo di segretario di 1ª classe.

Quelli degli attuali segretari di 2ª classe a lire 3000 che non troveranno posto nella 2ª classe di segretari a lire 4000, passeranno a far parte della 3ª classe con stipendio di 3500, conservando però il titolo di segretari di 2ª classe.

Quelli degli attuali sostituti segretari di 1ª classe che si troveranno in eccedenza al numero dei posti stabiliti per la 1ª classe del nuovo organico, passeranno a far parte della 2ª classe, conservando però il titolo di sostituto segretario di 1ª classe.

(1) Compresi nella tabella degli ufficiali fuori quadro.

I rimanenti sostituti segretari che non troveranno posto nella 2ª classe, saranno assegnati alla 3ª classe con stipendio di lire 2100 e conserveranno il titolo di sostituto segretario di 2ª classe.

I tre ultimi degli attuali sostituti segretari aggiunti saranno mantenuti in soprannumero, con lo stipendio finora percepito, sino a che sia possibile comprenderli nel ruolo organico.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Organico e stipendi nuovi.

GRADO	Stipendio per grado	Quadro organico	Importo complessivo
	Lire		Lire
Avvocato generale militare	9,000	1	9,000
Avvocati fiscali milit. di 1ª cl.	7,000	4	28,000
» » 2ª »	6,000	4	24,000
» » 3ª »	5,000	5	25,000
Sost. avv. fiscali mil. di 1ª cl.	3,900	6	23,400
» » 2ª »	3,400	6	20,400
» » 3ª »	2,800	8	22,400
Segretari di 1ª cl.	4,500	2	9,000
» 2ª »	4,000	6	24,000
» 3ª »	3,500	6	21,000
Sostituti segretari di 1ª cl.	2,800	6	16,800
» » 2ª »	2,500	8	20,000
» » 3ª »	2,100	8	16,800
Sostituti segretari aggiunti	1,800	6	10,800
		76	
	Totale		270,600
	Spesa attuale		271,500
	Economia		900

Economia da aggiungersi:
Per soppressione del Tribunale Supr. di guerra e marina L. 52,805
Per soppressione di un tribunale militare e del relativo carcere militare preventivo e per diminuzione del soprassoldo agli ufficiali istruttori » 17,415 } 70,220 — 70,220

Economia totale 71,120

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

R. D. per la sostituzione del ruolo organico degli insegnanti di ginnastica nelle scuole secondarie, classiche e tecniche.

R. D. che aggrega un membro alla Commissione centrale di vigilanza per la esecuzione della legge concernente la colonizzazione dei beni demaniali in tutte le provincie del Regno.

R. D. che fissa il termine per la presentazione dei documenti per le indennità riguardanti la campagna dell'Agro romano del 1867.

R. D. per modificazione alla circoscrizione elettorale del Collegio di probi-viri per la industria delle pelli e affini in Firenze.

RR. DD. riflettenti: approvazione di statuto; erezioni in ente morale.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri della Guerra e di Grazia, Giustizia e dei Culti.

×

R. Marina. — Il capitano medico Gerolamo Bisio è sbarcato a Genova dal piroscafo « Città di Genova ».

Il tenente medico Valerio Martelli imbarcherà a Genova sul piroscafo « Ravenna » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Coll'11 marzo avranno luogo i seguenti movimenti di capitani commissari:

Mario Zampini cesserà di prestar servizio al Ministero e imbarcherà sulla « Sicilia ».

Ester Grillo sbarcherà dalla « Sicilia » e destinato alla Direzione di artiglieria di Spezia.

Lorenzo De Leonardis cesserà di prestar servizio alla Giunta di ricezione di Castellammare e destinato al Ministero.

Gustavo Giulia cesserà di prestar servizio alla Direzione di artiglieria di Napoli e destinato alla Giunta di ricezione di Castellammare.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari. 8, ore 14.20. — Tutta la scorsa notte gli abitanti dei rioni più direttamente minacciati hanno vegliato, temendo il ripetersi dell'alluvione, che fortunatamente non si è avuta.

Trani. 8, ore 15. — Nel conflitto fra i partigiani e gli avversari dell'on. Lojodice, a Corato, è rimasto ucciso anche il contadino Gaetano Leone d'anni 44; vi sono poi sette altri individui feriti.

Perdurando il fermento sono sul posto 150 uomini di truppa e 25 carabinieri col commissario cav. Patellani, il capitano della compagnia di Barletta, cav. Villa e due delegati di P. S.

I feriti vennero giudicati guaribili dai 10 ai 20 giorni salvo complicazioni.

I carabinieri, intromessisi nella rissa generale che riuscirono a sedare, ebbero forati dai proiettili, cappelli e mantelli, ma restarono illesi.

Magliano Sabino. 8. — Vi è un certo fermento fra i contadini della frazione di Pecorareccia, i quali vantano diritti civici su alcune terre di proprietà privata.

A prevenire violenze e disordini, è sopraluogo il vice-commissario di P. S., Bruzzi, con una mezza compagnia di bersaglieri.

Napoli. 8, ore 18.35. — L'operaio dell'arsenale Cuomo Salvatore, saputo da alcuni amici zelanti che la giovane moglie lo tradiva, sorprese costei ad un convegno coll'amante presso la piazza d'Armi.

Il Cuomo, avventatosi contro quest'ultimo lo colpì con sette pugnalate ed altrettante ne inferse poi alla moglie.

Entrambi sono agli estremi.

Poscia il feritore, senza opporre resistenza, si fece arrestare.

Milano. 8, ore 24. — Nel pomeriggio di oggi il vigile urbano Fiocchi Argenio, ventiquatrenne, affrontava Antonio Galloni, trentenne, ricchissimo e notissimo negoziante all'ingrosso di burro e formaggio, abitante al Corso S. Gottardo n. 34 e gli chiedeva categoricamente se volesse sposare la propria sorella Amelia, amante del Galloni e da lui resa madre.

Il Galloni si limitò a tirar fuori dal portafogli un biglietto da cinquecento lire e ad offrirlo al Fiocchi, dicendo sprezzantemente:

— « Con questo siete pagati abbastanza. »

Il Fiocchi impugnò allora la rivoltella di ordinanza e ne sparò cinque colpi al petto del Galloni, freddandolo.

Quindi si andò a costituire ai carabinieri.

Il morto è stato trasportato al Cimitero.

Per l'esercizio delle Ferrovie.

Milano. 9, ore 0.25. La Camera di commercio di Milano, che si era pronunciata motivatamente a favore dell'esercizio privato delle ferrovie, ora, di fronte alle dichiarazioni del Governo, secondo le quali le proposte avanzate dalle Società furono dal Governo riconosciute inaccettabili, rendendo così preferibile l'esercizio di Stato, chiede, per la precisa valutazione dei termini del problema, che quelle proposte siano portate a pubblica cognizione.

Gravi disordini nelle Puglie

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Foggia. 8, ore 19 — Gravissimi disordini si sono verificati nel Comune di S. Marco in Lamis, grosso paese di quasi 20 mila abitanti nel Circondario di S. Severo.

Le cause vanno ricercate nei rapporti molto tesi fra quell'Amministrazione comunale e la popolazione.

L'Amministrazione è in aperta crisi e i cittadini più volte fecero manifestazioni ostili anche tumultuose, senza riuscire ad ottenere ciò che volevano.

Stamane, un assembramento, assai più numeroso dei soliti, si è formato avanti il Municipio emettendo grida minacciose e tentando invaderne e devastarne gli uffici.

La forza pubblica (carabinieri e pochi soldati) accorse subito per impedire violenze, ma in numero troppo limitato non potè fronteggiare i rivoltosi sempre più furibondi. Per impedire l'imminente pericolo d'invasione dell'edificio, il delegato di P. S. fece dare gli squilli ed intimò lo scioglimento.

I rivoltosi risposero con una viva sassaiuola, che ferì vari agenti, lo stesso delegato e il maresciallo dei reali carabinieri.

Il funzionario fece allora sparare a salve, ma lungi dall'intimorirsi, i rivoltosi divennero più minacciosi ed assalirono la forza, onde il delegato si vide costretto ad ordinare il fuoco.

Diciassette rivoltosi caddero feriti, di cui quattro mortalmente.

Tuttavia la folla non si arrese, ma i più audaci continuarono ad attaccare la forza che, a stento, riuscì ad impedire l'assalto al Municipio.

Una relativa calma si è stabilita all'arrivo di altre truppe da S. Severo, sempre però in numero troppo limitato per assicurare il mantenimento dell'ordine. Dodici agenti della pubblica forza sono feriti.

Il sottoprefetto di S. Severo si è recato a San Marco per una inchiesta.

Domani vi si recheranno pure il giudice istruttore capo del nostro Tribunale e il procuratore del Re per stabilire le varie responsabilità.

Dalle Marche.

Ancona. 7 — Il cav. Umberto Valente, da quattro anni stimatissimo direttore della succursale locale della Banca d'Italia, è stato ora trasferito a quella di Bari. Il ceto commerciale è dolente di perdere un funzionario tanto cortese e distinto.

A sostituirlo è destinato, alla direzione della Succursale di Ancona, il cav. Carlo Lanfranco.

Macerata. 7 — Nel vicino Comune di Colmurano, certo Cesare Moretti di anni 56, nativo di Monte Marciano, colà domiciliato ed assai noto, si è tagliato la gola con un rasoio, poi da una finestra di casa sua s'è gettato sulla strada!

E' morto pochi momenti dopo giunto all'ospedale. Le cause del drammatico suicidio sono tuttora un mistero.

Ancona. 8, ore 16,30. — Stamane l'ing. Roddolo, capo servizio alla Direzione Lavori della Rete Adriatica, è partito per Castellammare, donde si recherà lungo la linea ferrovia Pescara-Sulmona, ove fra le stazioni di Tocco Castiglione e Bussi in seguito alle forti pioggie, è caduta una grossa frana che interrompe la ferrovia per oltre 300 m. e continua il movimento allarmante verso la sponda destra del fiume Pescara.

Tolentino. 7 — Contrariamente alle voci sparse che i festeggiamenti pel centenario di San Nicolò da Tolentino, già deliberati pel settembre prossimo, abbiano a subire una proroga all'anno venturo, il Comitato direttivo si riunirà, a giorni, allo scopo di stabilirne il programma concreto d'accordo coll'amministrazione comunale.

— Domenica scorsa con molta solennità fu inaugurata la locale associazione di pubblica assistenza *Croce Azzurra*. Un lungo corteo preceduto dal concerto cittadino, partendo dal piazzale scolastico, si recò al teatro Vaccai per ascoltare il discorso inaugurale del prof. Bacchiani. Vi parteciparono la rappresentanza comunale col labaro, quelle di tutte le associazioni cittadine nonchè numerose altre di consimili istituzioni convenute da ogni parte della provincia ecc. ecc.

Al teatro gremito parlarono dapprima il cav. Benedducci presidente dell'Associazione istituenda, quindi il prof. Bacchiani pronunciò un elevatissimo discorso denso di concetti, suscitando fragorosi applausi.

Parlarono poi il dott. Biciuffi di Castelraimondo e il sig. Bellabarba di S. Severino pure assai applauditi.

Pesaro. 7. — Un breve commento a ballottaggio compiuto. L'eloquenza delle cifre nelle due votazioni dimostra quanto facile sarebbe stata la vittoria all'elemento costituzionale se tutti i sinceramente costituzionali avessero partecipato alla lotta con serenità e serietà.

Ma come si poteva pretendere che i cattolici pesaresi votassero tutti pel Palberti, quei cattolici che, pur presentando un candidato che aveva per programma Re, Patria e Religione (programma cioè costituzionalissimo) da coloro che si dicono pionieri dell'idea monarchica, si sono intesi oggetto di incessanti attacchi feroci, coronati da una dichiarazione pubblica che ove il candidato loro, Ambrosini, fosse entrato in ballottaggio, i monarchici non avrebbero dovuto votare per lui, preferendo al trionfo del programma Re, Patria e Religione, quello del repubblicano rivoluzionario, sceso in campo per combattere preti, soldati e signori... costituzionali?

Tanta abnegazione non era pretendibile e perciò gli intransigenti della democrazia cristiana, sconfessata dal Papa, trovarono facili aderenze alla predicata astensione, fra quei cattolici che avrebbero altrimenti votato volentieri pel candidato liberale a preferenza del rivoluzionario.

La lezione giovi: Pesaro sa a chi deve la sconfitta di domenica: ai due gruppi intransigenti militanti in campi opposti l'uno dei quali facendo il giuoco dell'altro, ha provocato il trionfo di un candidato agli antipodi colle proprie idee e col proprio programma.

Ora agli elettori pesaresi veramente e sinceramente costituzionali incombe un solo dovere: nel caso in cui il reclamo dei cattolici venisse accolto dalla Giunta delle elezioni e poscia dalla Camera e venisse quindi proclamato il ballottaggio fra l'Ambrosini e il Pellegrini, devono, compatti e concordi, votare per l'Ambrosini.

Dagli Abruzzi

Ortona a mare. 7. — Il guarda freno Frasini Amedeo di anni 27 da Pistoia che viaggiava col treno 707 cadde stamane, circa le ore 5, inosservato, da una vettura a corridoio dove si trovava, nelle vicinanze della stazione di Francavilla a mare.

Fu raccolto dal successivo treno 1511 e condotto in Ortona dove è in fin di vita.

Si ritiene trattarsi di disgrazia.

— Ad agente generale della Società anonima cooperativa di assicurazioni a capitale illimitato contro i danni della grandine *La Reale* sedente in Bologna, è stato nominato per il circondario di Lanciano, il signor Tommaso Nanni.

La Reale, sorta per iniziativa del Comizio Agrario di Bologna, ha ora esteso le sue operazioni in tutte le provincie d'Italia, ed è amministrata da un Consiglio del quale fanno parte personalità autorevoli e cospicue per qualità e per censo, che costituiscono la più salda garanzia del regolare e scrupoloso andamento amministrativo e della onestà dei suoi intendimenti.

Dalla Provincia Romana.

Marino. 8. — Iersera a ore 20,30, un triste soggetto, l'ammonito Alfredo Belardinelli, d'anni 19, esplodeva proditoriamente due colpi di rivoltella, in via della Posta Vecchia, alle porte del paese, contro il vignarolo Pio Moretti fu Francesco pure d'anni 19, perchè questi, poco prima, si era rifiutato d'aderire all'invito del Belardinelli di partecipare ad una festicciuola da ballo in casa d'un di lui amico.

Il Belardinelli attese il Moretti sulla via oscura e quando lo vide appressarsi lo affrontò senza parlare scaricandogli addosso l'arma che s'era fatta prestare da un altro pregiudicato della sua età, Natale Rossini. Uno dei proiettili colpì il Moretti alla bocca e lo stese al suolo sanguinante. Soccorso da altri contadini e trasportato all'ospedale versa, malgrado le pronte cure, in gravissimo stato.

Il Belardinelli scappò ma stamane si costituì ai carabinieri che lo cercavano e che hanno arrestato anche il Rossini.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 8 – Lunedì furono caricati in questo porto 1223 carri, di cui 506 di carbone per i privati e 66 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 258, dei quali 172 per imbarco.

Scioperi all'estero.

Bruxelles, 8. — Da Charleroi e da Mons si annunzia che il lavoro è stato ripreso in quasi tutto il bacino.

Tramways e ferrovie di Berlino.

Berlino, 6 marzo — La bramosia di utilizzare quanto e più possibile del tempo, che è ormai la caratteristica della vita moderna, ha favorito in tutte la grandi città lo sviluppo dei mezzi di comunicazione interna in modo da farli divenire ogni giorno più celeri, più sicuri, più a buon mercato; ma in poche ha raggiunto i resultati che ha ottenuto a Berlino.

In verità che i mezzi di locomozione di cui dispongono i suoi abitanti meriterebbero di essere aggiunti alle sette famose meraviglie dell'antichità.

La Ferrovia Metropolitana, le geniale costruzione dell'architetto Orth, costò la bellezza di circa centoventicinque milioni e fu costruita, principalmente, per riallacciare le stazioni isolate delle otto linee ferroviarie che nel 1870 facevano capo a Berlino.

In quell'anno le truppe di passaggio per Berlino, per recarsi da una stazione all'altra, dovettero perdere molto tempo, ed in caso di un'altra mobilizzazione, questo inconveniente non doveva più ripetersi a verun costo. La Ferrovia Metropolitana corre su di un alto viadotto, che circonda Berlino: una diramazione la taglia in due settori da nord a nord-ovest, come una corda un circolo; i grandi archi, su cui posa questo meraviglioso viadotto sono adibiti agli usi più disparati e costituiscono per la città una immensa fiera permanente, pel fisco un cespite tutt'altro che insignificante di entrata.

Eccettuate le ore piccine della notte, ad intervalli di cinque o al massimo di dieci minuti, trecento treni si inseguono sul doppio binario della Ferrovia Metropolitana nei giorni feriali, cinquecento e più nei giorni festivi. La tariffa è per la terza classe di 10 pfennige (dodici centesimi e mezzo) pel tratto intermedio tra cinque stazioni, di venti per l'intero percorso e rispettivamente 20 e 30 in seconda; la prima classe non esiste.

Per così modica moneta chiunque può levarsi il capriccio di passare diciotto ore di seguito in vagone, tutto il controllo limitandosi al perforamento del biglietto al punto di partenza e alla sua restituzione a quello di arrivo. In pochi anni le stazioni ferroviarie son divenute da otto, più del quintuplo, cioè 46. Eppure questo poderoso strumento di locomozione, che tutte le capitali del mondo invidiano a Berlino e che nel 1902 trasportò 98 milioni di passeggeri, non basta più al bisogno! Nelle ore della pacifica mobilizzazione mattinale e serale degli operai, i passeggeri si pigiano negli scompartimenti sino a venticinque e trenta invece dei dodici regolamentari. Ben 104 tramvie elettriche con 1800 chilometri di binario, la distanza da Berlino a Bruxelles, hanno finito col trasformare Berlino in una immane stazione ferroviaria, ove i pedoni sono appena tollerati!

Per tutto il territorio di Berlino vige la tariffa unica di 10 Pfennige: se si entra nel territorio di una delle diverse città limitrofe, che Berlino ha assorbite, lasciando loro l'autonomia comunale, sale sino a 15; ma per 20 Pfennig, e si va a qualunque dei tanti paesi attorno a Berlino, che ne distano dai tre ai quindici chilometri; sull'imperiale, nella stagione propizia, sotto l'effluvio dei tigli in fiore, si passano così tre quarti d'ora deliziosa.

La tramvia elettrica di circumvallazione-Ansserring, mette due ore precise — sempre nell'abitato — a compiere la sua corsa, oppure non costa che dieci Pfennige come per tutte le altre linee urbane!

Sborsare quindici centesimi per percorrere la sola Via Nazionale, pare a chiunque venga da Berlino alla patria di Romolo, un attentato alla borsa! In connessione con la Ring-e stadt-bahn, da dodici stazioni si slanciano a tutte le ore e anche più volte all'ora e per prezzi egualmente derisori, treni verso tutti i paesi in un raggio di trenta chilometri dalla metropoli, il cosiddetto Verortverkehr-Transito Antisuburbano. Con 62 centesimi si va da Berlino a Potsdam, 30 chilometri, mentre per andare da Roma a Tivoli, occorrono L. 1.95.

Altre località, quali Wannsee, Fross Lichterfelde, Südende, ecc. non sono più che veri e propri quartieri di Berlino, mercè le ferrovie a vapore o elettriche, costruite per loro apposito uso e consumo. Trenta e una linea di omnibus sopravvivono di questa antica istituzione, così cara ai nostri avi, solo perchè i loro gerenti ebbero la geniale idea di introdurre il biglietto a cinque Pfennige, frazionando il percorso in un modo che a Roma sarebbe bene studiare. Per soli cinque Pfennige si va da Potsdamerbrücke allo Spilttelmark, un tratto certo due volte più lungo che non Via Nazionale.

Nel 1902, contro 12,556,235 corse a 50 pfennige, se ne ebbero 31,960,581 a 5! Ma questo sistema di comunicazioni, per quanto vasto, risultava ogni giorno più inadeguato al bisogno, e così, in meno di due anni, vedemmo sorgere alla riscossa della Ferrovia Metropolitana e delle 104 linee di tramvie elettriche di tutto l'esercito degli omnibus, la Ferrovia aerea: un nastro d'acciaio posato su pilastri di granito, all'altezza dei primi piani, attraverso parchi, canali, strade, tunnels tagliati nelle case: una fantasmagoria, la realizzazione del sogno di Gil Blas di scoperchiare le case, un godimento per lo sguardo che vi penetra dentro e per l'intelletto che vaglia quel che vede. Lunghezza totale 10,1 chilometri, durata dell'intero percorso 9 minuti, tredici stazioni, in condizioni normali un treno ogni cinque minuti durante diciotto ore del giorno, un treno ad intervalli di due minuti e mezzo in circostanze straordinarie, 10 o 15 pfennige in terza classe, 15 o 20 in seconda.

Nel primo anno di vita, da marzo a tutto dicembre 1902, trasportò circa 19 milioni di passeggieri, 30 milioni nel 1903: e nulla varrà ad arrestarne la trionfale parabola.

Un raffronto tra gli annuari statistici che i relativi municipi pubblicano a gara, basta a stabilire quale posto spetti a Berlino nella graduatoria in fatto di circolazione urbana. A parità su per giù di popolazione — tre milioni — si ebbero a Berlino nel 1903, 611 milioni di corse, a Parigi 610, 5, e 1394 a Londra, che da sola ha, compreso sempre i sobborghi, una popolazione più che doppia di quelle di Parigi e Berlino riunite, 6,528,000 abitanti. Dei trams elettrici a Berlino si servirono 397 milioni di persone, a Parigi 311, a Londra, ove il passaggio dalla trazione a cavalli a quella elettrica si sta compiendo appunto adesso e soltanto nei quartieri di periferia, ricorsero ai trams di ogni genere ben 358 milioni di persone.

La media delle corse per ogni individuo della popolazione è di 254 in Nuova-York, 212 a Londra e 205 a Berlino, sempre per anno.

Berlino è dunque la città del Continente in cui le tramvie elettriche, prescindendo dalla Hochbahn hanno avuto il maggiore incremento. Eppure si può dire che entriamo appena in un periodo di transazione. La frequenza ed eccellenza delle comunicazioni, alleata al buon mercato, suscita sempre nuove folle di viaggiatori.

Drammi di terra e di mare.

Grave incendio.

(S) **Cedar-Rapids** (Yowa), 8. Un incendio ha distrutto i fabbricati di una compagnia di cereali producendo danni calcolati ad un milione di dollari.

Esposizioni e Congressi

A Norimberga e Marsiglia.

Per il giubileo dell'elevazione della Baviera a regno e dell'unione dell'antica città dell'Impero alla Baviera, si terrà a **Norimberga** una grande Mostra nel 1906 per far conoscere i progressi tecnici, industriali e artistici della Baviera.

Non c'è branca dell'attività industriale, compresa l'agricoltura, e dell'arte che non venga rappresentata.

×

Per l'aprile 1906 è progettata a **Marsiglia** una esposizione coloniale nazionale, la quale illustrerà l'organizzazione e l'origine delle colonie francesi, le loro qualità igieniche, le loro industrie, i loro commerci, la loro produzione agricola e forestale, la navigazione, gli scambi con le colonie, l'idrografia dei mari delle colonie ed anche l'arte e la letteratura di quelle regioni.

Si terrebbe a Marsiglia anche un congresso coloniale.

SCIENZE E LETTERE.

A Cambridge gli antichi studenti, i cosiddetti *old fellows* ai quali spettano certi diritti in proposito dei programmi dell'Università e dei quali fa parte pure Balfour hanno proceduto alla votazione sull'abolizione dell'insegnamento obbligatorio della lingua greca respingendo l'abolizione con 1592 voti contro 1056. Balfour votò per l'abolizione.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La signora Laura Gropallo vuole tentare tutti i generi: teatro, romanzo, critica letteraria... Naturalmente, troppe corde non dànno suono intonato; e così *Nel campo nemico*, commedia, è caduta al Niccolini, di Firenze.

Sono tre atti per un'azione, cui bastavano... poche scene; e il pubblico ha sorriso... per la ingenuità della scrittrice.

Il critico della *Nazione* la giudica: « un peccato... veniale » perchè « commesso con le migliori intenzioni. »

— *La sua coscienza* è il titolo di un dramma in un atto che due giovani pubblicisti, Tommaso Smith e Guido Riva, hanno consegnato alla Compagnia Mauri al teatro Manzoni.

Sarà rappresentato in Quaresima.

— Al Deutsches Theatre di Berlino ha avuto luogo la prima rappresentazione del nuovo dramma di Gerhard Hauptmann, *Elga*.

Il lavoro è tolto da un racconto del noto poeta austriaco Grillparzer, intitolato Il *Convento di Sendomir*. Racconta la vita del conte Sterzenski, che scoprendo l'infedeltà di sua moglie Elga, uccise lei ed il suo amante Ogiusky trasformando poi il suo castello in un convento.

Mentre Grillparzer fa descrivere tutto questo dal conte fattosi frate nello stesso convento da lui fondato, Hauptmann mette in scena tutta la scoperta del tradimento e l'assassinio cercando di porre in evidenza la parte psicologica del racconto di Grillparzer.

Il pubblico, un po' meravigliato di vedere figure del modernissimo Hauptmann in veste di antichi cavalieri polacchi, rimase piuttosto freddo.

×

Necrologio. — Parigi. 8. — E' morto lo scultore **Giulio Thomas**, membro dell'Istituto.

Parecchie sue opere si ammirano al Louvre, alle Tuileries, all'Opera, alla stazione del Nord e in altri luoghi della città.

Nato a Parigi nel 1824 e allievo di Dumont, egli riportò nel 1848 il primo Gran premio di scultura con un lavoro assai notato « Filettete che parte per Troia ».

Si distingueva più per il suo studio e la sua accuratezza che per la sua originalità.

Citiamo fra le sue opere migliori le statue di: Luciano Bonaparte — Mlle Mars — Monsignor Laudriot — Giovane guerriero, ecc.

L'ARTE.

La nota rivista di storia dell'arte medioevale e moderna, diretta dal prof. Adolfo Venturi, è entrata ora col primo fascicolo del 1905 nell'ottavo anno di sua vita. Vita preziosissima per gli studi italiani, di cui è all'avanguardia ed ai quali ha portato così largo e prezioso contributo che meritamente l'ha posta fra le prime e più importanti Riviste d'arte del mondo.

Nella sua severa ed elegantissima veste, nella carta finissima, nelle incisioni superbe *L'Arte* cela sacrifici e lotte, ignote al pubblico dei lettori che si limitano ad ammirare, ma di cui ognuno che ama gli studi storico-artistici dovrebbe esser compreso affinchè un'opera che ha fini così alti e nobili possa sostenersi degnamente.

L'Arte ha seguito la corrente della scienza italiana e straniera con ardore e perseveranza, ha illuminato vasti problemi d'arte con scritti autorevoli e promette di perfezionarsi ancor più specialmente nella rubrica bibliografica.

Intanto in questo primo fascicolo di quest'anno il conte Erbach von Fürstenau rivela una scuola napoletana di miniatura nel Trecento; il Bouchot, il bravo organizzatore dell'esposizione dei primitivi francesi a Parigi, illustra da par suo un'opera capitale d'arte francese del Quattrocento, il Venturi rivela l'importanza della scuola veneta di scultura a Bologna, alla fine del Trecento e si susseguono, di varia importanza ma tutte interessanti note di miscellanea, corrispondenze, bibliografie ecc. Un sommario, come si vede, assai attraente per ogni studioso: perciò siamo sicuri che alla bella Rivista diretta dal Venturi non mancheranno le simpatie e il plauso del pubblico e noi, da parte nostra, non tralasceremo di tenere informati i lettori dei temi che essa via via svolgerà, augurandole cordialmente vita rigogliosa e lunga.

L. C.

Esposizione internazionale di pittura e scultura a Montecarlo.

Giustamente si dice che l'arte non ha patria. Se ne avesse una, sarebbe il Principato di Monaco, ove ogni anno accorre una folla di artisti di tutto il mondo, per partecipare alla Mostra del Palazzo di Belle Arti.

E come potrebbe essere altrimenti, in un paese come quello, eminentemente artistico per la sua posizione, per il suo clima, per il suo sole, sul quale regna un Sovrano erudito e sincero amico delle scienze, delle lettere e delle arti? All'efficacia del suo alto patronato, si aggiunge poi l'opera feconda di un Comitato di direzione, composto d'illustri maestri e presieduto dall'autorevolissimo Léon Bonnat, membro dell'Istituto, da poco successo a Gérôme; e accanto a lui il sig. Jacquier, segretario generale delle Belle Arti, il quale, con la sua esperienza e la sua devozione, contribuisce d'assai a fare di questo paese un centro d'arte, ricercato da tutti i più rinomati artisti e maestri.

Gl'invii sono stati, in quest'anno, assai considerevoli e la maggior parte degli artisti ha consacrato i suoi lavori più specialmente all'esaltazione della donna.

Così, cominciando dalla destra del *Salon*, troviamo una *Figlia d'Eva* di Ferrier, modellata con una realtà che ricorda la scuola di Rubens, *Rêverie* di L. Comerre, e *Isabella*, ritratto di Lefebvre, pregevolissimo per la bellezza delle mani e e per il sentimento che le splende nei due grandi occhi azzurri.

Poi *Le Livre* di T. Robert Fleury, che rappresenta un delizioso fanciullo, il *Souvenir de Trianon* di G. Jacquet, e la *Belle Isolte* di Maignan sono tutte e tre bellissimi lavori, ed accanto a loro è assai giustamente ammirata la *Poupée* di Léon Bonnat. Il pittore Detaille ha una grande composizione, *Le Général de la République*, pieno di maestà e di dominazione e J. Bérand un bel quadro *Les petites du conservatoire*.

Un'altra *Rêverie* presenta A. Aublet, e veramente il sogno circonda ed incanta la bella figurina di donna che egli ha dipinto pensosa nei raggi del tramonto primaverile.

Oltre a queste, molte altre opere attraggono la viva attenzione dei visitatori, come *Abus de pouvoir* di A. Guillaume, *Au temple de Pharaon* di G. Rochegrosse, *Le retour de l'armée d'Espagne en 1814* di A. Lalange, *la Sieste* di H. Brispot: *La vision de Napoléon à la veille des désastres* di E. Dupain.

Diversi ritratti e studi di donne e di fanciulle, deliziosi tutti, dipinti con grande finezza e sentimento, sono dovuti al pennello di Wincker, di Zwiller, di Sain, di Benner, di Bridgman, ecc.; numerosissimi i paesi e le marine, fra i quali degnissimi di nota *La Prairie* di J. Dupré, *Le soleil levant* di Delpy, *Le Ruisseau* di G. Calves, *Les Chaumières, Au champs* e *Retour des champs* di A. Charpin.

Bellissima la sala dei Pastelli e Acquarelli, dove fanno un'ottima figura quelli di E. Pizzella e di H. Gerveu.

Pizzella specialmente possiede nei pastelli un così profondo sentimento della bellezza, e una così viva intuizione del colore, che i corpi delle sue belle donne sembrano assolutamente vivi.

Oltre a questi notevoli gli acquarelli di m.e E. Faun-Froidure, del Guillaume, del Will, del Rigolet e di molti altri che sarebbero con loro degni di un accurato studio speciale.

Anche la scultura è largamente e degnamente rappresentatata con Injalbert, Denys Puech, Dussart, Bastet, Dubois, ecc.

L'esposizione, dunque, si può veramente dire riuscita sotto ogni aspetto, e quanto alla fortuna degli artisti che vi hanno esposto le opere loro, basta dire che fin dal primo giorno moltissimi lavori portavano già attaccato il cartellino *venduto*: ed è naturale se si pensi che a Montecarlo si raduna la società più ricca del mondo intero e più ben disposta ad accrescere con la bellezza delle opere d'arte la sontuosità dei suoi palazzi e delle sue ville.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 9 Marzo 1905 - S. Francesca Romana

Leva il sole alle ore 6.45 m. — Tramonta alle 6.7 s.
Leva la Luna alle ore 8.12 m. — Tramonta alle 9.16 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Marzo alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.0	coperto	Nizza	9.8	1/2 coper.
Amburgo	4.2	piovoso	Zurigo	3.6	sereno
Vienna	3.9	piovoso	Costantin.	2.5	coperto
Madrid	2.8	sereno	Malta	11.7	1/4 coper.
Parigi	4.9	sereno	Atene	9.9	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.2	coperto	calmo	13.7	9.2
Torino	3.0	nebbioso	—	11.8	2.3
Milano	5.4	3/4 coperto	—	15.3	4.6
Venezia	5.8	nebbioso	calmo	9.9	4.7
Bologna	6.2	3/4 coperto	—	10.7	[illegible]
Ravenna	4.9	coperto	—	9.2	[illegible]
Ancona	7.2	coperto	calmo	9.4	4.5
Firenze	6.2	coperto	—	12.8	3.9
ROMA	6.6	sereno	—	12.5	3.9
Bari	7.6	3/4 coperto	legg. mosso	12.0	6.6
Napoli	5.9	1/2 coperto	—	13.8	5.2
Foggiano	2.5	3/4 coperto	—	7.8	[illegible]
Tiriolo	4.0	1/4 coperto	—	5.0	[illegible]
Palermo	12.4	1/4 coperto	molto agit.	16.9	9.4
Messina	9.0	3/4 coperto	calmo	14.0	7.6
Cagliari	10.5	coperto	mosso	13.0	6.2

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e ponente; cielo vario al Nordest, quasi ovunque nuvoloso altrove con qualche pioggia; Tirreno agitato, qua e là grosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 759,8. Termometro centigr. ***massima 14.6 minima 3.9.***

Umidità relativa 56 assoluta 5.84. Vento a mezzodì W. Stato del cielo quasi coperto.

Logogrifo.

5. - In mano ai pastori.
4. - In *me* gli oratori.
5. - *Sei* comici casi.
5. - *Le* ha fra le mani
6. - D'Italia, il *totale*,
Cosicchè sarà
4. - Suo compito *tal*
Di difficoltà.

Spiegazione del passatempo precedente.

Palo - Pola

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 5 e 6 marzo 1905.
Nati 69 compresi 7 nati morti
Morti 65 dei quali 18 sotto i 7 anni.

Morti

Mori Ginstino fu Benigno, Campo Filone, 47, negoz., conj
Briotti Luigi fu Ludovico, Roma, 87, orafo ved.
Befani Agostino fu Augusto, Roma, 26, medico, celibe
Ramazzotti Maria fu Pietro, S. Marcello, 51, conj. Belluzzi
Capuani Giovanni di Vittorio, Roma, 67, murat. conj
Corrado Anna di Pietro, Roma, 77, nubile
Cambiano Giovanni fu Vittorio, Pinerolo, 56, impieg. celibe
Favilli Assunta, Firenze, 67, coniug. Galli
Sani Teresa Adelaide fu Gerolamo, 75, nubile
Contessa Antonio fu Paolo, Terni, 88, cuoco, conj
Notarantonio Vincenza, Subiaco, 86, nubile
Rosi Raffaele fu Antonio, Roma, 53, contabile, coniug.
Andreani Adelaide fu Venanzio, Pollenza, 72, nubile
Cavarischi Anna fu Sante, Roma, 80, ved. Scercio
Valenti Adele di Raffaele, Carpione, 13, nubile
Fossati Benedetto fu Pietro, Castelletto, 58, a bergetore, conj
Aspromonte Giuseppe fu Luigi, Torricella 50, spazzino, ved
Ficacci Francesco fu Luigi, Roma, 58, coniug.
Conti Domenico fu Silverio, Frosinone, 55, vetturino, ved.
Magini Benedetto, Tomba, 51, coniug.
Angelotti Giuseppa fu Giuseppe, Capranica, 75, ved. Bruschetti
De Leva Augusto fu Francesco, Roma, 57, pescatore
Giannangeli Adriano di Gaetano, Aquila, 26, tornitore, celibe
Ferrini Assunta fu Sebastiano, Laiano, 34, conj. Curate
Tagliaferri Giacomo fu Antonio, Collepardo, 49, coniug.
Maccarone Bartolomeo di Giuseppe, Sacchianico, 20, militare, celibe
Gualandri Domenico fu Luigi, Roma, 48
De Castri Maddalena, 75, ved. Acciariti
Antonangeli Marianna fu Carlo, Roma, 35, conj.
Sighi Maria fu Giovanni, Roma, 42, nubile
Coletti Gioacchino fu Giuseppe, Roma, 71, pensionato, conj.
Mazoni Carmela di Angelo, Roma, 9
Giordani Zelinda di Lino, Roma, 7
Piperno Angelo Giuseppe fu Graziadio, Roma, 82, conj.
Benedetti Andrea fu Filippo, Falvaterra, 78, sacerdote, celibe
Perchioli Francesco fu Settimio, Roma, 35, pittore, conj.
Menzani Anna fu Giovanni, 78
Zannello Pietro fu Silvestro, Roma, 70, fabbro, celibe
Tocca Giuseppe fu Saverio, Subiaco, 64, calzolaio, conj.
Ferrazzi Antonio fu David, Roma, 51, muratore, conj.
Ceccoli Raffaele fu Domenico, Montescudo, 65, campagn., celibe
Lisi Vincenzo fu Pietro, Strangolagalli, 44, camaaro., celibe
Montaznoli Michele fu Carlo, Roma, 76, pittore, ved.
Villani Pio fu Felice, Castel Tora, 57, vendit. ambul., conj.
Mammetti Costanza fu Antonio, Palestrina, 54, domes., ved.
Chiei Anna fu Giuseppe, Urbino, 54, ved.
Celli Aurelio fu Agostino, Roma, 36, oste, celibe

✝

Martedì alle ore 19.30, dopo lunga e penosissima malattia, serenamente sopportata, saliva al Cielo, nel bacio del Signore, l'anima diletta di

MARIO DE-FILIPPI

appena quindicenne, dotato di nobili ed elevate virtù, lasciando nel più crudele strazio i genitori Giuseppe e Clotilde Broggio in De-Filippi, i fratelli Pietro, Nicola, la sorella Emma e gli zii che lo adoravano.

Roma, 8 Marzo 1905.

Valga la presente di partecipazione e si dispensa dalle visite.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi Giovedì, alle ore 2 pom. partendo dall'abitazione dell'estinto Via Cadorna 22.

Stab. Pompe Funebri R. Baveggi, via Palermo 47

Alle ore tre e mezza del giorno 8 marzo, munita dei conforti religiosi serenamente spegnevasi nell'età di anni 78

EMILIA LUIGIONI nata NARDUCCI

La famiglia con profondo dolore compie il dovere di darne il triste annunzio.

Non s'inviano partecipazioni speciali e si dispensa dalle visite e dai fiori.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Termoli - 23 marzo - Sistemazione di strade interne. Prez. L. 13.815.

Provincia di Reggio Calabria - 24 marzo - Manutenzione pel sessennio (1905-1911) della S. N. del ponte Messina alla stazione di Rosarno. Pres. L. 59.671.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Contessa Entellina (dis. di Palermo) Calvi, Preci, Acquasparta, Monteleone (dist. di Spoleto e Bologna.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Le LL. MM. il Re e la Regina sono usciti ieri insieme, a ore 13,30 dal Quirinale, in automobile recandosi a fare una passeggiata di un'ora sulla via Ardeatina fuori porta S. Paolo.

Alle 16.30 le LL. MM. facevano ritorno alla Reggia.

In memoria di Re Umberto. — Martedì prossimo, alle 10,30, sarà celebrato al Pantheon, per cura del Ministero dell'Interno, il solenne annuo funerale in memoria del compianto Re Umberto I.

Un superbo catafalco sormontato da una grande corona reale e contornato da grossi candelabri con ceri e faci a spirito, sorgerà nel centro del tempio, che sarà parato con grandi velari a trine dorate e illuminato a lampade elettriche.

Il pronao sarà parimenti parato a lutto.

I lavori vengono eseguiti sotto la direzione del cav. Calza del Ministero della P. I.

Alla cerimonia interverranno tutte le autorità civili e militari, gli alti dignitari dello Stato, i Ministri, i Collari della SS. Annunziata e il Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale.

La truppa, in alta uniforme, sarà schierata nella piazza del Collegio Romano, via Piè di Marmo, piazza della Minerva, formando quindi un grande quadrato sulla piazza del Pantheon.

I biglietti d'invito saranno distribuiti dal Ministero dell'Interno. Il servizio nel tempio sarà fatto da alcuni cerimonieri impiegati dello stesso Ministero.

Le LL. MM. il Re e la Regina Elena e la Regina Margherita, con le rispettive Case civile e militare, si recheranno alle 8 al Pantheon per assistere ad una messa letta di *requiem*.

Nel pronao si troveranno schierati, per ricevere le LL. MM. i veterani del Comizio centrale.

Un altro solenne funerale, fatto a cura della Real Casa, e al quale interverranno il Re, la Regina Elena e la Regina Margherita, i collari e le collaresse della SS. Annunziata, sarà celebrato nella chiesa del Sudario.

— La R. Accademia Filarmonica Romana aveva indetto un concorso nazionale per una messa di requiem da eseguirsi al Pantheon, nella commemorazione di Re Umberto, il 14 corr.; la Commissione, incaricata dell'esame delle partiture presentate, composta dei m. Boezi, Costa, Falchi, Pinelli e Sgambati, ha unanimemente espresso l'avviso che nessuna delle messe possa essere eseguita: quindi ne ha scelta una classica, che sarà diretta dal m. E. Boezi.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa dopo celebrata la messa nella sua cappella privata distribuì le S. Ceneri ai componenti la famiglia pontificia.

Il Concistoro è fissato per il giorno 27 corrente.

Il generale dei gesuiti padre Martin si trova malato alquanto gravemente nella casa generalizia di via S. Nicolò da Tolentino.

Il Papa ha nominato vescovo titolare di Gaza il rev. Costanzo Castrale, parroco e vicario foraneo di Favria (Torino).

Il Gran Maestro dell'Ordine di Malta. Il conte Galeazzo Thun-Hohenstein, nuovo Gran Maestro del Sacro militare Ordine gerosolimitano di Malta, giunse ieri in Roma alle 13.20.

Alla stazione fu ossequiato dal Balì marchese Capranica, dal conte Spangen, dal conte Da Mosto, dal comm. Brazzà, ecc.

Il conte Thun, salito nella carrozza di gala, si recò al Palazzo magistrale, in via Condotti, ove venne ricevuto dai cavalieri dell'Ordine e dagli impiegati.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in assemblea pubblica per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Erezione in ente morale del lascito Corteggiani.

Modificazioni allo statuto ed al regolamento del lascito Fuccioli.

Accettazione del busto del generale Avezzana.

Rinnovazione parziale della Commissione edilizia.

Nomina della metà della Commissione di Statistica.

Modificazione ad uno dei bastioni di Castel Sant'Angelo.

Soppressione del vicolo del Grottino e vendita di area alla sig.a contessa Gabriella Spalletti Rasponi.

Modificazioni agli articoli 56, 63, 64 e 65 del Regolamento locale d'igiene circa l'abitabilità delle case.

Pagamento al sig. Raffaele Tarè per fornitura di casse mortuarie.

Provvedimenti riguardanti gli insegnanti elementari che prestano servizio nelle scuole facoltative.

Voto per la legge sulla caccia.

Le scuole serali — Come è noto le scuole serali, secondo la legge costituiscono un complemento d'istruzione agli alunni che, prosciolti dall'obbligo della scuola diurna, non possono proseguire i loro studi nelle classi superiori. Ma prima che la legge restringesse in questi confini l'ufficio della scuola serale, il Comune di Roma istituiva (e fin dal 1870) in quasi tutti i suoi locali scolastici, complete scuole serali, con tutte e cinque le classi ed anche con sezioni parallele. E queste scuole furono frequentatissime fino a un decennio dopo.

Poi si cominciò a verificare questo fatto, cioè che le scuole, rigurgitanti di alunni ne' primi due o tre mesi di lezione, si spopolavano a poco a poco fino a tanto che al termine dell'anno scolastico, nemmeno un decimo degli iscritti si presentava a sostenere gli esami finali. Per la qual cosa si ritenne che, non corrispondendo gli effetti alla spesa di oltre 24,000 lire che il Comune faceva annualmente per tali scuole, fosse meglio sopprimerle: il che fu fatto con deliberazione consigliare nel 1892.

Ma com'era da prevedersi, tale provvedimento suscitò delle proteste. E prima alcuni cittadini e poi la pubblica stampa, domandarono il ripristinamento delle scuole serali per gli operai.

L'ufficio della P. I. però potè facilmente convincersi che la vera causa per cui gran parte degli alunni (quasi tutti giovani operai) disertavano le scuole serali dopo un certo numero di lezioni, non dovesse ricercarsi soltanto nella noncuranza della coltura da parte di chi frequentava tali scuole, ma pure e più forse nell'organizzazione delle scuole medesime non più rispondente ai bisogni moderni della specie di alunni che le frequentava.

Queste scuole, infatti, non offrivano all'operaio quel vantaggio intellettuale pratico e immediato per il quale, dopo una giornata di faticoso lavoro, sacrificava il riposo agognato per recarsi alla scuola. E perciò nel 1898 si trovò opportuno di ripristinare, con nuovi programmi, tre delle scuole soppresse nei rioni più popolari, e cioè in quelli di Trastevere, Monti e Tiburtino.

Ma, non essendo stata abbastanza frequentata quell'anno la scuola riaperta in Trastevere, si pensò l'anno dopo di sostituirla con un'altra, e fu invece aperta quella di via Bodoni, nel quartiere di Testaccio; e l'anno appresso, cioè il 1899, se ne aprirono altre due: l'una in Prati e l'altra in via Nomentana.

La recente legge 8 luglio 1904 fa, se non obbligo, vive raccomandazioni ai Comuni d'istituire scuole serali per gli operai. E però l'Amministrazione, sebbene oggi la percentuale degli analfabeti in Roma sia relativamente piccola, si decise a ritentare l'esperimento.

Ora siamo lieti di constatare che quest'ultimo esperimento pare abbia corrisposto al suo scopo, perchè le scuole sono frequentate al punto che si è dovuto aumentare il numero degl'insegnanti.

E' da augurarsi pertanto che si vada di bene in meglio.

La Commissione censuaria comunale — La Commissione censuaria prosegue i suoi lavori.

Le delimitazioni e terminazioni che la Commissione aveva compiuto al 30 aprile 1899, sono state in quest'ultimo periodo integrate mediante le operazioni di rilevamento eseguite dai periti catastali, con il consenso e l'assistenza dei funzionari della Commissione stessa.

Sono state, inoltre, percorse e delimitate le linee di confine con i Comuni di Cerveteri, Anguillara Sabazia, Campagnano, Trevignano, Formello, Scrofano e Riano.

La sostituzione ai picchetti provvisori dei termini lapidei lungo quelle linee, sarà effettuata fra breve, dopochè i proprietari dei fondi, che hanno tratti di confini comuni e quelli della linea che separa il territorio comunale, riconosciute l'utilità e la convenienza di giovarsi del termine intercomunale per indicare l'andamento della linea del possesso privato concorreranno, proporzionalmente, nella relativa spesa, che risulterebbe rilevante, dato il grande sviluppo della linea di confine intercomunale.

Il laghetto di Villa Umberto I. — La Giunta Municipale ha ieri deliberato di procedere al prosciugamento del laghetto di villa Umberto I prima della prossima stagione estiva ed ha, di conseguenza, affidato ad un appaltatore l'incarico di pescare tutto il pesce esistente in detto laghetto alla condizione che la pesca sia compiuta entro marzo corrente.

Nozze. — Ci giunge da Genova cortese partecipazione dello sposalizio, colà avvenuto tra il cav. Armando Menzocchi, primo figlio del nostro amico comm. Ettore, uno dei decani nel mondo bancario di Roma, e la gentile signorina Irma Bertollo.

Per lo sposo furono testimoni il cav. Dario Centurini, il comm. Corradi per il cav. Giorgio Manzi e il dott. Cerbi pel gen. Alessandro Panizzardi; per la sposa, il comm. Clemente Gondrand e il cav. R. Dauer.

Celebrò pel rito religioso il chiarissimo Padre Semeria. Numerosissima l'assistenza, tra cui notato il march. Garroni, prefetto di Genova.

La collezione dei doni offerti alla sposa non poteva essere più splendida ed anche più ricca, tantochè dalla descrizione che ne dà il *Caffaro* non si sa bene se fossero più numerosi le *corbeilles* di fiori delicatissimi, di cui le serre genovesi hanno il primato, o i gioielli e gli oggetti d'arte.

Gli sposi sono partiti per Nizza, ove passeranno la stagione e il nostro confratello genovese li accompagna, porgendo alla sposa gentile « che recherà in Roma, sua nuova dimora, tutto il fascino e tutti gl'incantesimi della bellezza ligure » i più cordiali augurii, ai quali noi ci associamo, impartendo alla simpatica coppia un po' di benedizione, cui ci danno diritto l'aver visto nascere il giovane sposo e cavaliere e l'antica amicizia per la famiglia e per il padre suo, nostro collaboratore quotidiano ed onorario da 30 anni per il mercato finanziario di Roma.

I nostri salotti — La contessa Ferraris ha voluto ieri sera riunire a Palazzo Balestra un ristretto ed eletto numero di amici per festeggiare il simpatico suo figliuolo Luigi che compie i 18 anni di età.

L'intima festa è riuscita geniale e degna delle cortesi tradizioni di casa Ferraris.

Notammo fra gli intervenuti S. E. Rava, gli on. Daneo, Maggiorino Ferraris, Marazzi, Rizzo, Domenico Oliva, il prof. Pigorini, i comm. Ravà, Azzolini, il prof. Rivalta, l'avv. Lupacchioli, l'avv. Fantoli, Enrico Franzeti.

Molte signore facevano corona alla gentile padrona di casa, fra queste donna Carolina Amari, donna Adelaide Correnti, signora Brancalario Ricci, le contessine Marazzi, le signore Daneo, Casati, Croce, Martinati, Pigorini, Vannutelli, Clementi, Bianchi, ecc.

La bella serata ebbe termine alla mezzanotte lasciando in tutti gli intervenuti un lieto ricordo.

Biblioteca « Giuseppe Giusti » — La Biblioteca « Giuseppe Giusti » viene trasferita in locali più ampi in Via S. Nicola da Tolentino N. 45. Rimane perciò chiusa nei giorni 9 e 10 corr. mese.

Società per l'istruzione della donna — Oggi nell'aula Magna del Collegio Romano, Federico Hermanin, iniziando la terza ed ultima parte del noto programma farà la sua prima conferenza sul tema: *Incisioni e Stampe*, illustrandola con artistiche proiezioni.

Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni. — I soci sono pregati di intervenire alle elezioni generali del Consiglio direttivo, dei sindaci-revisori e dei due vice presidenti delle assemblee.

Le votazioni avranno luogo giovedì 9 corr. Le urne rimarranno aperte dalle ore 17 alle 22.

Onestà esemplare. — Si segnala alla pubblica estimazione l'atto di scrupolosa onestà compiuto dal cocchiere Jozzi Romolo di Alessandro della Società dei Padroncini vetturini che, ritrovato nella sua vettura n. 2178, un orologio d'oro con catena d'oro, ricercò sollecitamente tutti coloro che si erano serviti della sua carrozza e potè così ritrovare e consegnare l'oggetto a chi lo aveva smarrito.

Lo sciopero dei panattieri. — Ieri ebbe luogo alle Marmorelle il solito comizio dei panattieri.

Conforti comunicò che i tramvieri hanno inviato 25 lire, l'Unione emancipatrice lire 20 e la Sezione di Santa Margherita in Liguria, lire 25.

Esortò i componenti le squadre di vigilanza a non portare in tasca coltelli e non andare neppure armati di bastoni per non dare appiglio alla pubblica sicurezza!!

Dopo aver ricordato lo sciopero di Torre Annunziata, che durò 72 giorni, raccomandò la calma e la solidarietà necessaria per ottenere la vittoria.

E coll'inno dei non lavoratori terminò il panegirico.

Oggetti smarriti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dal giorno 24 febbraio al 4 corr.

Una chiave femmina — Tre chiavi unite da un anello — Un portamonete di pelle con cent. 70 — Un portamonete di pelle con cent. 30 — Una cartolina vaglia di L. 2 — Una borsa di pelle contenente due chiavette e L. 4,60 — Un rasoio da barba — Cinque chiavi — Un portamonete di pelle verde con cent. 30 e delle polizze del Monte di Pietà — Un carrettino a mano — Un orologio a remontoir di metallo bianco con catena — Un fazzoletto di colore — Un involto contenente un pezzo di tela con ricamo — Un ombrellino di seta — Una chiave femmina — Un involto contenente delle ricevute — Un portamonete di pelle con lire 1,15 ed un lapis — Un paio di mutande di tela — Un portamonete di pelle con L. 4,83, una medaglia ed una polizza.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 14 alle 17 in via Muratte 25 p. p. (Palazzo Sciarra) Roma.

Libri, Stampe e Disegni Antichi. — Oggi giovedì alle ore 5 pom. presso la *Libreria Romana* in via Uffici del Vicario, grande vendita all'asta al ribasso e a qualsiasi prezzo minimo di offerta. Esposizione in ciascun giorno dalle 9 ant. sino all'ora della vendita.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il temporale di iersera. — Circa le 17.30 di iersera il cielo si ricoprì improvvisamente di densi nuvoloni neri, da oscurare la città, come fosse notte alta.

Poco dopo si scatenò un violento temporale accompagnato da venti impetuosi, lampi e tuoni.

La pioggia incessante allagò completamente le strade.

Marzo ha voluto far sentire il suo saluto alla quaresima!

Furto in via Bezzecca — L'altra sera, alle 20, il signor Mauro Ingravalle, d'a. 56, da Bisceglie, capo sezione alle poste, ab. in via Bezzecca 6, uscì con la sua famiglia da casa per andarsi a divertire.

Quando circa la mezzanotte tornò ebbe l'ingrata sorpresa di trovare la porta scassinata. L'appartamento era stato messo a soqquadro dai ladri, ignoti, che avevano rubato oggetti d'oro e denari pel complessivo valore di 1500 lire.

Il sig. Ingravalle denunziò il furto al Commissariato del Castro Pretorio, il quale dispose le più attive indagini per la scoperta dei ladri.

Un luogotenente generale borseggiato in tram. — Ieri mattina il sig. Federico Kamptz d'anni 61, da Berlino, luogotenente generale in disponibilità, alloggiato all'albergo di Russia, denunziò al Commissariato di P. S. di Campo Marzio che la sera innanzi in un tram elettrico sotto il tunnel del Quirinale era stato borseggiato del portafoglio contenente uno *chèque* di 1000 marchi a lui intestato pagabile al banco Nast Kolb, 150 lire, ed altre carte.

Furono subito disposte le indagini per l'arresto del ladro.

Carezze coniugali — Ieri alle 13, presso S. Carlo a Catinari, Antonia Gianni, di anni 35, da Amatrice, abitante in via di S. Maria in Monticelli, venne a questione col marito Francesco Paoli.

Ad un tratto questi menò un colpo di bastone sulla testa della moglie, dandosi poi alla fuga.

La poveretta a S. Spirito fu giudicata guaribile in 15 giorni.

— La stiratrice Anna D'Amico, di anni 49, ab. in via Leonardo da Vinci, si fece medicare ieri a S. Antonio varie ferite al corpo, che dichiarò di aver riportato in una questione avuta col marito.

Un pazzo da Cisterna a Roma — Iersera fu accompagnato alla questura centrale tal Giovanni Lippi di anni 17, da Serravalle (Pistoia) legnaiuolo, perchè a Foiano presso Cisterna di Roma, era stato colpito da alienazione mentale.

Il dott. Procacci, avendolo riconosciuto pericoloso a sè ed agli altri, lo inviò al Manicomio.

Il morto di via Porta Pinciana. — Nell'agenzia di affari, in via di Porta Pinciana 30, il proprietario Luigi De Santis, d'anni 62, da Marino, venne colto da improvviso malore.

La guardia municipale Giotti lo condusse a San Giacomo, ma il poveretto vi giunse cadavere.

Una sincope l'aveva ucciso.

Arresto in via Quintino Sella. — Ieri sera, in via Quintino Sella, la guardia scelta di P. S., Sigilli, e la guardia municipale, Bellucci, nell'arrestare tal Sereno Cerri, di a. 41, da Castiglione in Teverina, ab. in via degli Equi, 69, per aver rubato sei sbarre di ferro nel cantiere Guadagnini, in via Sallustiana, 6, furono dal Cerri oltraggiate e minacciate.

Morte improvvisa. — Iersera alle 18 il macellaio Giovanni Amati, d'anni 63, da Benevento, abitante in via di S. Martino ai Monti 60, mentre si trovava innanzi alla sua bottega in via Merulana 288, venne colto da un colpo apopletico.

Dal figlio Romeo fu condotto a S. Antonio dove giunse cadavere.

Tentato suicidio in piazza Borghese. — Iersera Giulia Conti, ventiduenne, sarta, nella sua abitazione in piazza Borghese 84, si avvelenò con due pasticche di sublimato per dispiaceri intimi.

Accompagnata a S. Giacomo da Antonio Dirabanelli e da Maria Pallotti quei sanitari si riservarono il giudizio.

Musica al Pincio. — Oggi dalle 16 1[2 alle 18 suonerà la Banda Comunale col seguente programma:

1. .... Marcia militare — 2. Kanchenecker: « Grande Ouverture — 3. Verdi: « Don Carlo » Finale III — 4. Rossini: « Matilde di Shabran » Sinfonia — 5. Waldteufel: « Dans tes yeux » Valzer.

TEATRI DI ROMA

Ecco gli spettacoli per la stagione di Quaresima:

Costanzi — Proseguirà sempre fastosamente anzi con maggiore interesse la grande stagione lirica. E diciamo maggiore interesse perchè le altre novità annunciate nel cartello andranno in scena adesso ed infatti per sabato ne avremo due le due premiate al Concorso Sonzogno: « Manuel Menendez » di Filiasi eseguito dalla Krucinisk, dalla Garibaldi Luigia, dallo Zenatello e da Ferruccio Corradetti e per la quale si annunzia che l'autore assisterà alla rappresentazione. E la « Cabrera » fortunata del Dupont, cantata, colla sua arte affascinante, dalla Farneti, dallo stesso Zenatello e via di seguito.

Dirigerà sempre Edoardo Vitale.

E poi continuerà a svolgersi l'intero cartellone magnifico, il migliore di quelli di tutti i teatri italiani.

Valle — Continuerà Eduardo Scarpetta che promette delle novità sue speciali creazioni.

Nazionale. — Ritorna la Compagnia Sichel-Guasti-Ciarli-Bracci con il proprio repertorio a base di teatro... libero per gli adulti, così almeno si diceva in altri tempi. E per debito di cronista diamo le novità che annuncia:

« Duchesse des Folies Bergère » commedia in 3 atti di Georges Feydeau — « La signora del 23 » commedia in 3 atti di Gavault e Borgoin — « Le Figurant » commedia in 3 atti di A. Mancey — « Prima notte » commedia in 3 atti di Henry, Keroul e A. Barrè — « Maitre Nitouche » commedia in 3 atti di Desvallers e Mars — « La trovata del brasiliano » commedia in 3 atti di Mancey e Armout — « Il sottoprefetto di Castelbuzard » commedia in 3 atti di L. Gandillot — « Delizie della vedovanza » commedia in 3 atti di P. Billaud e G. Dancourt — « Luna di miele » commedia in 3 atti di Daniele Riche e Bernède.

Si capisce che la Compagnia andrà in scena con la « Prima Notte. »

Quirino. — A distanza di anni rivedremo la maschera dello Stenterello personificata dall'attore Andrea Niccoli.

Pure qui non mancheranno novità, e per l'andata in scena si annuncia: « Stenterello birraio di Preston ».

Al **Manzoni** prosegue la Compagnia della città di Roma del cav. Mauri diretta dal Pozzoni ed al **Metastasio** ed al **Nuovo** l'altra riunita Del Conte, Baccani e C.

Al **Metastasio** è attesa con interesse una novità di Camillo Antona Traversi « Gli strozzini ».

×

Stasera il solo **Costanzi** tenacemente tiene aperti i battenti al pubblico col simpatico e geniale spettacolo: « La Bohème » in cui la Farneti è meravigliosa e il tenore Cazauran ha felicemente esordito l'altra sera facendosi apprezzare ed applaudire.

La rappresentazione è fuori abbonamento ed a prezzi ridotti.

Per sabato poi le due novità come diciamo sopra.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (fuori abb.) Boheme, ore 9.

Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.

Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. - « Viaggio attraverso l'impossibile » a colori - nuovissimo - Proiezioni gratuite « Mignolino ».

MONTE DI PIETÀ

Venerdì 10 Marzo 1905. - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 11 luglio 1904 fino alla polizza n. **8950.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 luglio 1904 fino alla polizza n. **19850.**

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1904.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 9 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª, 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

La crisi ministeriale.

Anche ieri sono continuate le conferenze dell'on. Fortis con alcuni parlamentari.

Alle 17 poi l'on. Fortis si è recato al Quirinale per riferire a S. M. il Re il risultato delle sue conferenze.

Si ritiene che la soluzione della crisi non sia molto lontana.

Pei progetti ferroviari.

La Commissione per l'esame dei progetti sull'ordinamento ferroviario continua giornalmente i suoi lavori, e comunica che le notizie in proposito divulgate dai giornali sono del tutto infondate. Così ad es. si dà come completo l'accordo della Commissione intorno ad importantissimi articoli relativi al personale, materia della quale essa non si è ancora occupata.

Italia e Austria.

Vienna, 8. — Il prof. L. M. Hartmann della nostra Università risponde in un articolo della *N. Fr. Presse* alla proposta fatta qualche settimana fa dal conte Gnoli su un giornale di Roma di cercare coll'aiuto di tutti gli intellettuali un accordo fra gli italiani e gli austriaci, che potesse vincere le quotidiane controversie politiche. L'egregio storico viennese (noto appunto per lavori sull'Italia) accoglie con molto favore l'idea del Gnoli e dopo avere dimostrato sulla base di osservazioni storiche, che i due popoli e le due razze hanno sempre potuto intendersi sul terreno della vita intellettuale dice che se l'Italia ammira e riconosce i pregi della grande nazione tedesca, in Germania e Austria, non sono meno vive le simpatie per l'Italia. I paesi di Dante e di Goethe sono fatti per intendersi e questo risultato — checchè ne dicano i politicanti — si otterrà.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti si recò, nella mattina e nel pomeriggio, a palazzo Braschi a sbrigare gli affari correnti.

Ministero Poste e Telegrafi.

Gay Gaetano, vice direttore, direttore del 2° ufficio a Verona trasferito al Ministero.

Bougi Egisto, vice direttore titolare dell'ufficio di Capua trasferito a Pesaro, con le funzioni di direttore del 2° ufficio.

Pellegrini Umberto, ispettore aggiunto all'ispezione distrettuale di Padova destinato alle funzioni di direttore del 2° ufficio ivi.

×

Il Ministero delle Poste ha inviato la seguente circolare agli uffici dipendenti:

Per dar modo di rimuovere con maggior sollecitudine gl'inconvenienti che possono generare guasti ai fili telegrafici delle linee impiantate sulle strade rotabili e mulattiere, le quali sono percorse dai guardafili un paio di volte la settimana, sarebbe utile che anche i procacci e gli agenti rurali, che transitano giornalmente sulle strade stesse, informassero gli uffici telegrafici più vicini quando, nell'eseguire il proprio servizio, constatassero l'esistenza d'isolatori rotti, di legature sciolte, di fili a contatto coi pali, di rami portati dal vento sui fili, ecc.

S'interessano pertanto le Direzioni provinciali, gl'ispettori distrettuali, ed i titolari degli uffici postali e telegrafici a raccomandare agli agenti suddetti di portare la loro attenzione sulle condizioni delle linee telegrafiche che si trovano lungo le strade da essi percorse, dando ai medesimi le necessarie istruzioni per lo scopo che si desidera raggiungere.

Ministero Marina.

Prossimamente sarà pubblicata la disposizione che istituisce, per gli ufficiali di marina, la specialità elettricisti, con la responsabilità e l'incarico di dirigere il servizio elettrico sulle navi di battaglia di prima classe.

Ora questo materiale ha assunto negli ultimi tempi importanza sempre maggiore.

Il titolo sarà rilasciato dopo un corso regolare in una Università o Istituto equivalente e dopo sei mesi di pratica a bordo.

×

Il capitano medico Giorgio Stoppani imbarcherà a Genova sul piroscafo « Città di Napoli » diretto a New York in servizio di emigrazione.

×

L'« E. Filiberto » è giunta a Spezia — la « Pagano » è giunta e partita da Ustica e giunta a Palermo — l'Umbria » è partita da Callao — l'« A. Vespucci » è giunta a Gravesend — la « Ciclope » è giunta a Spezia — la « Baleno » è partita da Venezia — la torpediniera 63 è partita e giunta a Civitavecchia — la torpediniera 79 è partita e giunta a Venezia — la torpediniera 109 è partita da Maddalena — la torpediniera 129 è partita da Palermo.

×

Genova, 8. — Alle 8,30 è partita per Napoli la nave-scuola francese *Duguay Trouin* dopo scambiate le salve d'uso con la città e con la divisione navale italiana.

Informazioni estere.

Nei Balcani.

Vienna, 8. — Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli:

L'ispettore generale Hilmi Pascià informa che fra i rivoluzionari corre voce che 8000 uomini al comando dei capibanda Sarafow, Tchakalarow, Patkow e Popow passeranno il 14 il confine bulgaro ed invaderanno la Macedonia (?!)

Le autorità del *vilayet* di Adrianopoli ricevettero notizia che il capobanda bulgaro Pietro Kolaroff verrebbe prossimamente ad Adrianopoli per organizzare un attentato contro gli edifici governativi e contro la Banca.

Si presero misure di precauzione.

Costantinopoli, 8. — La Commissione formata ad Adrianopoli sotto la presidenza di Seckhet pascià per la riorganizzazione della gendarmeria in questo vilayet è composta di 3 agenti civili e 3 militari fra cui il maggiore italiano Tommasi che prese servizio ad Yildiz Kiosk l'anno scorso per desiderio personale del Sultano.

La crisi in Ungheria.

(S) **Vienna,** 8 — Molti parlamentari austriaci credono che la sola difficoltà insormontabile della crisi ungherese risieda nella questione relativa all'uso della lingua ungherese, come lingua di comando, nei reggimenti dell'Ungheria.

Se l'Imperatore non rifiutasse di accordare questa concessione un accordo potrebbe farsi sulle altre questioni.

I circoli industriali austriaci si dichiarano contrari alla separazione economica fra l'Austria e l'Ungheria, perchè riuscirebbe dannosa all'Austria.

I giornali ungheresi continuano a mostrarsi impazienti per la soluzione della crisi e rimproverano ai consiglieri della Corona di Vienna di impressionare sfavorevolmente l'Imperatore verso l'Ungheria.

×

Vienna, 8. — L'Imperatore ricevette l'ex-Ministro dell'agricoltura ungherese Daranyi, trattenendolo un'ora e un quarto, l'ex-Ministro del Commercio ungherese Lang ed il deputato ungherese Koloman Thaly, presidente onorario del partito indipendente.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 8. — La *Zeit* comunica che l'Imperatore assisterà, dal 25 agosto al 1° settembre, alle grandi manovre nel Trentino, abitando nel castello del conte Thun a Val di Nona.

Dal 1° all'11 settembre il Sovrano assisterà alle manovre in Boemia.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 8. Si smentisce che il Presidente del Comitato dei ministri, De Witte, abbia dato le sue dimissioni.

Sossonowitch, 8. — È falso che la legge marziale sia stata proclamata. La città è calma.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 8 Marzo.

Gli alti corsi dell'esordio della Borsa d'oggi, non si sono mantenuti e chiudiamo dopo varie oscillazioni ai prezzi seguenti:

Rendita 104.75 contanti 104.90 fine.

Rendita 3 1[2 102.75.

Banca d'Italia 1154 - Banca Commerciale 846 - Credito Italiano 625 - B[illegible] Roma 120 - Credito Fondiario 557 - Acqua [illegible] 1490 - Gas 1483 Carburo 1144 - Immob[illegible] 392 - Imprese Fondiarie 176 - Concimi 132 - [illegible] 458 - Rubattino 476 - Beni stabili 280 - Piombino 235 - Condotte 270.

Cambi:

Parigi 99.98 3[4 - Londra 25.19 1[2.

Cambio dazio doganale 9 Marzo L. 100.00.

Dal 6 a tutto il 12 marzo 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (8) di L. 99.96.

BORSE ITALIANE — 8 Marzo 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	104 86	104 85	104 80	104 90
id. id. fine	— —	104 97	104 92	— —
id. 3 1/2 %	102 80	102 65	102 80	102 80
A. B. d'Italia	1154 —	1154 —	1155 —	1154 —
Commerc.	845 —	845 —	846 50	— —
Cred. Ital.	624 —	625 —	626 —	— —
B. Generale	— —	36 25	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	453 —	454 —	455 —	452 50
» Merid.	757 —	758 —	760 —	757 75
Ac. di Terni	— —	1915 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	475 —	469 —	— —	— —
Raffinerie	436 50	436 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	364 25	— —	— —
Meridionali	— —	366 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
» » 4	— —	521 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 95	99 98	100 —	99 95
Berlino id.	123 10	123 08	123 02	122 92 1/2
Londra id.	25 20	25 20	25 21	— —
Londra a 3[m	— —	— —	— —	25 01 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	104.68 68	102.68 68	103.96 86
4 % netto	104.55	102.55	103.83 18
3 1/2 netto	102.65 94	100.90 94	102.03 15
3 % lordo	75.00 50	73.80 50	73.97 04

BORSE ESTERE

Parigi, 8. 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	99 87	99 85
» 3 % perp.	100 47	100 57	100 37
ITALIANA 5 %	104 65	104 80	104 65
turca	91 10	91 12	90 90
spagnuola	92 20	92 35	92 27
russa nuova	— —	74 40	73 60
portoghese	69 67	69 62	69 60
ungherese	— —	101 —	101 20
Egiziano 6 %	— —	107 60	107 80
Banca di Parigi	1324 —	1324 —	1322 —
Banca Ottomana	— —	604 —	604 —
Credito Fondiario	— —	726 —	— —
Azioni Suez	— —	4540 —	4520 —
Lotti Turchi	— —	136 1/4	136 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	1/16 premio	1/16 premio
su Londra	— —	25 22	25 21
su Madrid	31 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 8 calma	7	8	Londra, 8 chiusura	8	8
C. austr.	678 75	678 75	Consol.	91 1/8	91 5/16
R.aust.oro	120 15	120 10	Italiana	104 —	104 —
Id. carta	100 30	100 30	Turca	89 1/2	89 5/8
Ungh. 4.	98 10	98 10	Russo 3%	— —	74 1/4
» 3 1/2 %	89 90	89 90	Spagna	91 3/4	91 3/4
N.ni oro	19 06	19 07	Giappon.	86 1/4	86 1/2
Lire ital.	95 35	95 35	Egiziano	106 1/2	106 1/2
C. Londra.	23 98 5	23 97 7	Argento	27 3/16	27 3/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 168,000 Rit. st.

Berlino, 8 calma	7	8
Ital. cont.	— —	105 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	88 75	88 80
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. 3 %	73 50	— —
» Merid.	73 50	— —
» Roma	151 10	151 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

Genova, 8 ore 15.30.

Rendita 104,88 - Consolidato 3 1[2 0[0 102.80 - Meridionali 757 - Mediterranee 453 - Navigazione 475 - Raffinerie 436.50 - Raffinerie nuove 380.50 - Banca d'Italia 1154 a 1155 - Banca Commerciale 845.50 - Credito 624 - Carburo 1143 - Acciaierie 1913 - Elba 533 - Eridania 1084 - Molini Alta Italia 404 - Savona 437.

Parigi, 8 ore 15.25. — Disposizioni fermissime. Italiano 104.80 - 3 % francese 100.57 - Exter. 92.35 - Rio 1662 - Brasile 4 0[0 88.60 - 5 0[0 99.05 - Turco 91.12 - Lyonnais 1160 - Sosnowice 1490 Metropol. 613 - Rand. 278 - East. 213 - Goldf. 200 - De Beers 448.

DISPACCI D'URGENZA

Liverpool 8 marzo ore 16.15 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 8 marzo, ore 16.15 (urgenza) apertura

cotoni - vendite probabili del giorno Prezzo fine marzo TENDENZA calma	Balle N. L. 48 3[4	1750
caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 42 27	48000

Parigi, 8 marzo ore 15.10

GENERE	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	23	50	23	25	
Farine prima marca	29	—	29	30	
Avena	18	75	17	—	
Olio di colza	62	75	54	—	
Spiriti	43	50	43	75	
Zuccheri	73	50	74	—	

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Dal Valle*)—

Al momento di far agire la molla gli mancò il coraggio. Provò una strana sensazione: era combattuto fra il desiderio e la paura di conoscere la verità.

La curiosità la vinse.

Aprì la porticina di ferro, spinse una molla invisibile che fece sollevare una lamina d'acciaio e, dal fondo della cavità, estrasse una elegante cassettina.

— Finalmente, sospirò Pericle le cui tempie erano molli di sudore, finalmente ecco il mio tesoro! È qui: nessuno l'ha toccato.

E lo sollevava per portarlo sulla tavola. Ma siccome non aveva potuto agguantare che l'orlatura del coperchio, questo gli rimase fra le dita, facendo capovolgere la scatola vuota.

Zarri non gridò, non si mosse: era annientato. Dopo un momento biascicò soltanto fra i denti:

— Mi hanno derubato! sono rovinato!

Poi scoppiò la collera:

— Oh! se sapessi chi ha fatto il colpo!... ruggì alzando i pugni al cielo. È facile indovinare del resto: non può essere che Filippo, Mikaela o Halgan... Ah! Ah! Ah! questo ultimo peraltro è troppo ingenuo.

Tacque ad un tratto, perchè qualcuno picchiava all'uscio.

— Avanti! brontolò... Ah! sei tu soggiunse vedendo avvicinare il nipote.

— Sì, son io! sorrise Filippo; con chi parli tanto rumorosamente?

« Ti si ode all'altro capo della casa.

Pericle non rispose, ma con gli occhi indicò la cassetta vuota sulla tavoletta della cassa-forte.

— Hai tolto tu le carte che erano là dentro? domandò con durezza.

— Io! esclamò il giovane con l'aria più naturale del mondo. Ah! povero zio, per conto mio non dubitavo neppure tu possedessi delle carte importanti, poichè a giudicare dall'emozione che ti procura la loro sparizione dovevano esser carte importanti...

— I tuoi apprezzamenti sono fuori luogo, ti domando se sei tu che mi hai derubato.

— Io, rubarti! Mi giudichi molto male!... E come avrei potuto farlo se non ho mai avuto in mio possesso la chiave della tua cassa-forte, nè la parola per aprirla?

— È vero! osservò Pericle abbassando il capo. Allora sarà stata Mikaela...

— Mikaela? Mi pare che fosse abbastanza occupata a riconquistare la sua libertà, per divertirsi a portare con sè qualche foglio... di cui doveva ignorare l'esistenza.

— E credi che abbia avuto dei complici?

— Non dico questo; dico che era possibile che il signor Halgan...

— Halgan! Benissimo! è certamente lui che ha fatto compiere questo bel colpo dalle sue spie.

« Quest'uomo mi odia; e m'inseguirebbe fin nella tomba.

— E siccome costui è una sfinge o un ciarlatano emerito, avrà fornito alle sue spie i mezzi di aprire la cassa-forte senza lasciar traccia d'effrazione! terminò Filippo. Povero zio, credo che tu cominci ad impazzire...

— Allora, spiegati.

— Non mi riguarda, però lascia che aggiunga due parole. Venivo proprio a parlarti del delinquente che accusi di averti involato le carte, d'inseguirti col suo odio, in una parola del tuo prigioniero signor Halgan.

— Ah!... Ebbene?

— Mi permetti una domanda?

— Parla!

— Che intendi fare di lui?

— Ciò non ti riguarda.

— Perchè il disgraziato se ne muore di fame! Gli hai dato da mangiare i due primi giorni, il terzo un po' meno, e quasi più nulla da ieri. Egli è debolissimo.

— Ci si abitua a tutto! fra cinque o sei giorni se ne sarà fatto una ragione.

— Grazie, poichè sarà morto.

— Gran chè!

— Non mi spiego un tal ragionamento. Tu che dici che la vendetta si deve assaporare... E poi non pensi alle noie che questa morte potrebbe cagionarti. Nulla è più imbarazzante di un cadavere.

— Il mare non è lontano!

— Sai pure che il mare non vuole i corpi che gli si gettano; respingera quindi questo come gli altri.

« Ritrovandolo, avrà luogo una inchiesta... si commette presto un'indiscrezione, e tu puoi essere compromesso.

— Allora, per evitare tutto ciò, forse tu consiglieresti di metter Halgan in libertà?

— Sarebbe più prudente... nel tuo interesse.

Zarri gettò un grido selvaggio:

— Questo no, mai, mai!... Ora che l'ho qui io. non lo lascio. Ma che ti salta in mente di difendere costui?

Un lampo brillò negli occhi del giovane.

— Eppure tu sai che ho ragione di odiarlo, per cui i consigli che ti dò sono ispirati dall'egoismo. Temo che la tua vendetta si volga contro di te. La tua cecità ci porta ad una catastrofe...

— Alla fine mi annoi, lasciami stare; non sono forse in un'età di guidarmi da me?

— Non lo contesto.

— E non ho forse il diritto d'agire a modo mio?

— Hai anche il diritto di farti ficcare in prigione, disse freddamente Filippo.

— Va bene! Neanche questo è affar tuo! esclamò Pericle; intanto lasciami in pace! Non ho bisogno delle tue rimostranze.

— Ebbene, me ne vado rispose il giovane. Rifletti, combina, accumula bestialità sopra bestialità. Me ne lavo le mani.

Ed uscì con aria indifferente.

. . . .

La stessa sera Filippa scrisse al conte della Mora per metterlo al corrente della situazione.

Ma sia che il conte fosse assente sia, che si desse poco pensiero di mischiarsi di questo affare la risposta si fece aspettare parecchi giorni.

Ciò portava un ritardo nell'esecuzione dei progetti del giovane Zarri.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 — Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio. poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipate

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE. v. S. Giuseppe a Capo le Case 95, dalle 9 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1[2.

Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA. Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle - alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Cloaca Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino

Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 11 alle 17.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 14) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27, dalle 9 alle 15

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Gallerie BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 11 alle 17

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Gallerie COLONNA, v. Pilotta 7, dalle 10 alle 15.

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16

Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 9-16

Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 2, dalle 9 al tram.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Ingegnere-Architetto disponendo forte cauzione in contanti, assumerebbe amministrazione immobili Roma, anche sotto forma di anticresi. Rivolgersi all'avvocato Bruni via del Gesù 85. 361

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 2., prezzo modesto. 362

Appartamento signorile 8 camere grandi vani, serra e terrazza pensili su Lungotevere a mezzogiorno. 1. piano via Giulia 4. Chiavi al N. 6. Lire 140. 360

Appartamento lusso via Sardegna 51 (villino) 10 stanze con accessori, piano separato, famigliari, bagno, luce elettrica, terrazza, *comfort moderno*. Pieno mezzodì. Visibile dalle 12 alle 14. 362

Appartamento di otto camere, cucina acque Marcia e Trevi, primo piano, via Minerva 48, palazzo angolo via Piè di Marmo. Volendo apparecchio luce elettrica. 365

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,	8,10	13,20	16,4	19,30	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,14	20,4	21,10		
Torino	8,	8,30	14,14	20,40	1,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,14	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18,	22,27		
Firenze-Milano		9,	9,35	14,30		23,10	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,3	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,	11,35	15,	18,10		
Marino-Albano	7,20		9,35	12,25	14,25	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,38		9,22		18,10		
Velletri-Terracina	6,3			17,			
Velletri			11,30		19,10		
Ronciglione-Viterbo	6,40		1 ,20	17,3			
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,45	14,10	15,20	20,14	22,55
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,40
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0		23,45
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,30		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			22,10
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,35	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,35		20,47	
Civitavecchia						9,50	
Frascati	8,30	8,40		13,40	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	8,20		13,50	19,37			
Albano-Marino	7,20		9,35	14,25	17,55	19,25	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,2		
Velletri	7,35			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,1			
Fiumicino	8,50			16,40	20,50		
Subiaco-Mandela	9,45				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1	5,37		9,80	11,3			18,
Bagni a.	6,17	7,4		13,35	12,35			18,49
Tivoli a.		7,41		13,14	13,14			19,22
Tivoli p.	5,58	7,58	11,32			18,24		
Bagni p.	6,2	8,25	11,59			1 ,55		
Roma a.	7,4	9,8	18,11			19,46		

Il treno che parte da Roma alle 5,17 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Omeopatia miracolosa qualunque malattia 12 boccette 108 rimedi lire 6. Guida L. 1, astuccio 0,50 Farmacia Baker. Spedizione A. Aquilanti, Maroniti 32. 364

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 311

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 160

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma. via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora ... De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 363

Coniugi quarantenni senza prole media statura, incontestate referenze. Occuperebberonsi come portieri. Dirigersi T. B. Fiaschetteria via Pozzetto 103 364

Giovanetto dai 14 ai 15 anni, con buone referenze, cerca occupazione presso buona famiglia Si adatterebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione " Popolo Romano " 362

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12. avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 38 mezzanino N. 2 scala a destra.

Vedova mezza età occuperebbesi piccola famiglia persona sola o assistenza inferma miti pretese ottime referenze F. S. 52 posta Roma. 361

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 38 mezzanino scala destra interno 2. 298

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuta lettera. Sta tranquillo. Scriverò giorno indicatomi. Pensa seriamente curarti se non vuoi farmi vivere sempre disperata. Se dipendesse me sarei già teco, bacioti. 365

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1[2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**